

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 14 dicembre 2022

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA,
LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE
SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE,
SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 dicembre 2022, n. **12600**.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 dicembre 2022, n. **12662**.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 dicembre 2022, n. **12600**.

Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2020 - Misura 16 "Cooperazione" - sottomisura 16.4 - tipologia di intervento 16.4.2 "Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali". D.G.R. n. 1018/2020 - Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti (come rettificata dalla determinazione dirigenziale 6 dicembre 2022, n. 12790) Pag. 3

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 dicembre 2022, n. **12662**.

PSR per l'Umbria 2014-2022 - Sottomisura 19.1 - Bando di evidenza pubblica per la FASE A dell'intervento LEADER - Sostegno preparatorio alla proposta preliminare delle Strategie di Sviluppo Locale e Selezione dei Parteneri Pubblico-Privati/GAL Pag. 60

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 dicembre 2022, n. **12600**.

Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2020 - Misura 16 "Cooperazione" - sottomisura 16.4 - tipologia di intervento 16.4.2 "Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali". D.G.R. n. 1018/2020 - Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti (come rettificata dalla determinazione dirigenziale 6 dicembre 2022, n. 12790).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la Decisione di esecuzione della Commissione del 12 giugno 2015 C(2015)4156, che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

— la Deliberazione della Giunta regionale n. 777 del 29 giugno 2015 avente per oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria (PSR) 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP012. Decisione della Commissione Europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015. Presa d’atto”;

— la deliberazione n. D.G.R. 840 del 28 giugno 2019 - Criteri di selezione - Nuovo testo coordinato;

— la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 28 gennaio 2020C(2020)567 final con la quale è stata approvata la modifica (PO 8.0) del PSR per l’Umbria 2014-2020, ratificata dalla Giunta regionale con la D.G.R. n. 1256 del 16 dicembre 2020;

— la D.G.R. n. 1018 del 4 novembre 2020 “PSR per l’Umbria 2014-2020 - Accelerazione impegni per l’utilizzo delle risorse finanziarie disponibili”;

Preso atto che con propria deliberazione n. 820 dell’1 settembre 2021 “Estensione del PSR per l’Umbria per il 2021 e 2022. Riparto risorse finanziarie assegnate al programma.”, in questa sede integralmente richiamata, la Giunta regionale ha disposto tra l’altro:

— di approvare il riparto e la destinazione delle risorse finanziarie assegnate al PSR per l’Umbria per il periodo 2021-2022, mediante l’emanazione di nuovi bandi individuando in 1.700.000,00 di Euro le risorse da destinare alla tipologia di intervento 16.4.2;

Vista la D.G.R. n. 325 del 30 aprile 2020 che individua nel responsabile del Servizio Sistema di conoscenza e innovazione, servizi alla popolazione e al territorio rurale gli adempimenti connessi all’attuazione della Sottomisura 16.4;

Considerato che, al fine di dare completa attuazione alle finalità della sottomisura 16.4 e quindi, al fine di completare il sostegno alle filiere attivate a livello regionale, risulta necessaria l’integrazione con opportune campagne promozionali da attuare secondo quanto deliberato dalla Giunta regionale relativamente all’intervento 16.4.2 - “Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali”;

Ritenuto pertanto di dover procedere all’adozione di una nuova procedura per la selezione dei progetti da finanziare con la sottomisura 16.4 tipologia di intervento 16.4.2 definendo con apposito bando termini, modalità di presentazione delle domande, condizione per la concessione dei contributi, nonché disciplina dell’intero procedimento amministrativo;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di fare proprio quanto in premessa riportato;
2. di approvare il bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla sottomisura 16.4 - tipologia di intervento 16.4.2 “Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali”, nel contesto letterale di cui agli allegati che si uniscono al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel Canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;
4. di dichiarare che il presente atto assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013, articolo 26, comma 1.

Perugia, li 1 dicembre 2022

Il dirigente
FRANCO GAROFALO

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014 -2020.
Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2015) 4156 final del 12 giugno 2015.

Avviso pubblico concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla MISURA 16 - Cooperazione.

Sottomisura 16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.

Intervento 16.4.2- Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.

Art. 1
(Finalità)

La Misura 16 – Cooperazione - del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Umbria definisce le modalità per il sostegno di forme di cooperazione tra diversi operatori del settore agricolo, forestale, agroalimentare, turistico e altri soggetti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale: competitività dell'agricoltura; gestione sostenibile delle risorse naturali; sviluppo equilibrato delle zone rurali.

Nell'ambito della misura, il presente avviso si pone l'obiettivo di dare completa attuazione alle finalità della sottomisura 16.4 ovvero sostenere la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e per il sostegno ad attività promozionali a raggio locale ad essi connesse.

A livello regionale sono state già individuate e attivate le seguenti filiere sulle quali, per rilevanza in termini di PLV o di potenzialità in termini di valore aggiunto, è stato valutato più urgente la necessità di un sostegno specifico:

- Cerealicola
- Frutta in guscio
- Lattiero casearia
- Tartufo
- Luppolo
- Olivo

sostegno che, al fine di esplicitare tutta la sua efficacia, necessita dell'integrazione con opportune campagne promozionali.

A tal fine, partendo dal presupposto che l'attività promozionale è un tassello imprescindibile, se si vogliono sviluppare canali di vendita diretta che escludano intermediazioni tra produttore e consumatore, con il presente avviso si prevede di sostenere la definizione e la gestione di strategie comuni di promozione affidate a partenariati costituiti tra produttori agricoli e/o tra Enti locali e produttori agricoli singoli o associati.

Le azioni previste, pertanto, attraverso il collegamento con il considerando n. 29 del Reg. UE 1305/13 "catalizzare lo sviluppo economicamente razionale delle filiere corte, dei mercati locali e delle catene di distribuzione di prodotti alimentari su scala locale" e con l'art. 11 del Reg. Ue n. 807/2014, si pongono l'obiettivo di dare completa attuazione alle politiche di integrazione di filiera orizzontale e verticale, ponendo la promozione come elemento unificante e trasversale

quale logico completamento delle diverse azioni di policy afferenti allo sviluppo delle filiere corte.

Compito dei partenariati allo scopo costituiti, sarà quello di individuare, quindi, una strategia promozionale che permetta di pubblicizzare, in forma collettiva, i prodotti locali o da filiera corta dei produttori agricoli associati, attraverso la definizione e l'utilizzo di marchi e loghi che identifichino i prodotti da filiera corta e locali; la realizzazione di campagne informative da attuare a livello locale; l'organizzare e/o la partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi a livello locale; la produzione di materiale promozionale volto a pubblicizzare in forma collettiva i prodotti locali o da filiera corta.

Art.2 (Definizioni)

2.1 PARTNER OBBLIGATORIO

Sono partner obbligatori le imprese agricole, singole o associate, con codice di attività ATECO2007¹ prevalente agricolo o agroalimentare.

2.2 PARTNER FACOLTATIVO

Sono partner facoltativi gli Enti locali.

2.3 CAPOFILA

Soggetto delegato alla presentazione della domanda, della redazione e realizzazione del progetto di promozione e della cura degli adempimenti tecnici ed amministrativi necessari e che riceve il relativo contributo.

2.4 – PRODUTTORE AGRICOLO.

Ai fini del presente avviso pubblico sono considerati produttori agricoli quelli in possesso di partita IVA con codice d'attività ATECO2007² prevalente agricolo ed iscritte alla CCIAA.

2.5 – MERCATO LOCALE

Ai fini del presente avviso pubblico ed ai sensi dell'art. 11 paragrafo 2 a) del Reg. UE n. 807/2014, un mercato è locale quando i prodotti utilizzati o venduti provengono da aziende agricole ubicate nel raggio di 70 Km in linea d'aria.

2.6 – FILIERA CORTA

Reg. 1305/2013 Articolo 2, m. "filiera corta": una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori; ai sensi dell'art. 11 paragrafo 1 del Reg. UE n. 807/2014 il sostegno alla creazione e allo sviluppo delle filiere corte, come prevede l'articolo 35, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013, deve includere solo le filiere che non comportano più di un intermediario fra l'agricoltore e il consumatore.

2.7 –COOPERAZIONE

Ai fini del presente avviso si definisce come cooperazione la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata alla realizzazione di campagne promozionali dei prodotti locali e da filiera corta, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono obiettivi e strategie i rischi e i risultati.

¹ Rif. <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

² Rif. <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

La forma di cooperazione (formalizzata con atto scritto stipulato presso un notaio) può essere costituita come soggetto giuridico dotato di propria autonomia patrimoniale e responsabilità fiscale ovvero in una delle forme previste dal codice civile, compresa l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Allo scopo di non gravare i potenziali beneficiari di oneri eccessivi, la costituzione del partenariato, ai fini della presentazione della domanda, può avvenire con semplice scrittura privata sottoscritta dai partner. Nella scrittura privata, il partenariato individua il partner capofila delegato alla presentazione della domanda. Una volta ammesso a beneficiare degli aiuti il partenariato deve essere formalizzato con atto scritto, stipulato presso un notaio.

La forma di cooperazione, costituita come soggetto giuridico dotato di propria autonomia patrimoniale e responsabilità fiscale, è beneficiaria degli aiuti e si fa interamente carico dei costi del progetto. Qualora il rapporto di cooperazione non venga formalizzato costituendo una persona giuridica avente autonomia patrimoniale e responsabilità fiscale, dovrà essere individuato un capofila che si fa interamente carico degli impegni e dei costi del progetto e, pertanto, sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari.

2.8 – FORME DI COOPERAZIONE PUBBLICO-PRIVATO

Ai fini del presente avviso, le forme di cooperazione pubblico-privato sono rappresentate da partenariati tra Enti Locali e produttori agricoli.

Le forme di cooperazione pubblico-privato dovranno essere costituite nel rispetto delle vigenti normative in materia di Partenariato Pubblico Privato sia Comunitarie che nazionali prevedono che la selezione dei partner privati venga attuata attraverso procedure di evidenza pubblica nel rispetto delle seguenti condizioni:

- fissazione preliminare dei criteri di selezione del/dei partner privato/i;
- adeguata pubblicità;
- messa in concorrenza effettiva dei produttori agricoli potenzialmente interessati;
- aggiudicazione sulla base dei criteri oggettivi e non discriminatori preliminarmente fissati.

Fermo restando quanto previsto all'art. 4 del presente avviso in ordine alle modalità secondo cui deve essere costituita la forma di cooperazione, gli Enti Locali saranno chiamati a fornire tutte le documentazioni idonee a dimostrare che, preventivamente alla presentazione della domanda, siano state espletate tutte le necessarie procedure di cui al presente articolo.

Gli Enti Locali che intendono attivare forme di cooperazione con produttori agricoli, come definiti al paragrafo 2.4, debbono fornire evidenza documentale delle procedure adottate per l'individuazione dei produttori agricoli partecipanti al partenariato.

Qualora l'Ente locale intenda delegare ad altro soggetto la realizzazione della manifestazione, evento o iniziativa oggetto del sostegno, per la scelta del soggetto delegato valgono le medesime prescrizioni in ordine alle procedure di evidenza pubblica previste per l'individuazione dei produttori agricoli partner.

Art. 3 (Normativa di riferimento)

- Il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'art. 16 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- Regolamento (UE) del Consiglio 3/2008 e del regolamento di esecuzione (UE) n. 1085/2011 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) della Commissione

501/2008 - Azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi

- Il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022
- Il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Il Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra in Regolamento 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Il Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità
- Il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto

- riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR); COD. PRATICA: 2020-001-506 segue atto n. 692 del 05/08/2020 5
 - Il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 che definisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
 - Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio - relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
 - Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
 - Titolo II, capo I, sezione 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio (cfr. settore vitivinicolo);
 - Regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio - relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio;
 - Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GBER) applicabile dei settori industriale, artigianale, commerciale e dei servizi.
 - Regolamento (UE) n.1144/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 relativo ad azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi e che abroga il Reg. (CE) n. 3/2008 del Consiglio
 - Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente avviso pubblico

- Decreto 4 marzo 2011 - Regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica riconosciuto a livello nazionale ai sensi del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione;
- D.M. n. 2490 del 25/01/2017 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali recante: "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"
- Legge 3 febbraio 2011 n. 4 - Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari - Articolo 2 - Rafforzamento della tutela e della competitività dei prodotti a denominazione protetta e istituzione del Sistema di qualità nazionale di produzione integrata;
- Regolamento (UE) n. 251/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e che abroga il regolamento (CEE) n. 1601/91 del Consiglio;
- Titolo IV - Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici

- Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02. Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà
- DPR n. 503/1999, secondo le modalità e le regole definite dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

- LEGGE 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- DPR 445/2000 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

- DGR 840 del 28/06/2019 - Criteri di selezione - Nuovo testo coordinato.
- D.G.R. n. 935 del 2 agosto 2017, in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni comuni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti e operazioni non connesse alle superfici e agli animali.

- DGR N. 1578 DEL 28/12/2018
- DGR N. 849 15/09/2021 Ripartizione, tra le diverse filiere di interesse per l'economia regionale

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 325 del 30 aprile 2020

Art. 4 (Beneficiari)

Il beneficiario è il soggetto che si assume l'onere finanziario per la realizzazione delle attività di carattere promozionale, a condizione che sia il legale rappresentante di un partenariato avente personalità giuridica o il partner capofila di una forma di cooperazione costituita secondo quanto stabilito ai precedenti paragrafi 2.7 e 2.8, tra produttori agricoli singoli o associati ed, eventualmente Enti Locali di cui ai paragrafi 2.1 e 2.2.

Nelle forme di cooperazione pubblico-privato il capofila dovrà essere obbligatoriamente l'Ente locale.

In particolare il capofila:

- è formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto opera in rappresentanza del partenariato;
- rappresenta tutti i partner del Progetto ed è l'interlocutore di riferimento con l'Autorità di Gestione del PSR e l'Organismo Pagatore, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
- ha la responsabilità della sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione del progetto, del coordinamento del progetto e della predisposizione della rendicontazione, della predisposizione della documentazione richiesta dall'ADG e dall'Organismo pagatore AGEA nel rispetto delle linee guida sull'ammissibilità della spesa del MIPAAF;

Non possono beneficiare degli aiuti le imprese in difficoltà di cui alla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02.

Ai sensi del presente avviso possono presentare un progetto di promozione i partenariati costituiti nell'ambito della tipologia di intervento 16.4.1 "Azione b2) Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte." e che abbiano già ricevuto nell'ambito di specifici bandi il nulla osta del finanziamento, eventualmente anche in associazione con Enti Pubblici.

Al fine di consentire una completa attuazione dell'intervento su tutte le filiere di cui all'art. 1 del presente avviso, potranno presentare domanda anche i partenariati che, pur non avendo ricevuto nell'ambito di specifici bandi il nulla osta del finanziamento, abbiano già presentato domanda a valere sulla tipologia di intervento 16.4.1. Per tali partenariati l'ammissibilità al finanziamento del progetto di promozione è subordinato all'approvazione della domanda di sostegno relativa alla tipologia di intervento 16.4.1.

Art. 5 **(Modalità operative, condizioni, limitazioni)**

5.1 – MODALITA' OPERATIVE

Le presenti Disposizioni definiscono il quadro generale di intervento sotto il profilo gestionale dettando, al contempo, la disciplina applicativa.

Ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 325 del 30 aprile 2020, tutte le procedure di selezione e gestione riferite alla Misura 16 – Tipologia di intervento 16.4.2 sono poste in capo al Servizio Sistema di conoscenza e innovazione, servizi alla popolazione e al territorio rurale. Le erogazioni ai beneficiari saranno effettuate dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

I progetti, di cui al presente avviso, possono avere durata di 12 mesi e si attuano attraverso la cooperazione di almeno due soggetti dei quali, uno, obbligatoriamente, deve essere un produttore agricolo. I progetti presentati che possiedono i necessari requisiti e che raggiungono la soglia minima di 30 punti su 100 vengono ammessi a beneficiare del sostegno, sulla base di apposite graduatorie sino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziare dalla Giunta Regionale come da DGR n. 1018 del 04/11/2020.

Non possono essere presentate più di una domanda di sostegno per ogni beneficiario.

La selezione avviene sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza - DGR 840 del 28/06/2019 - Criteri di selezione - Nuovo testo coordinato.

5.2 – CONDIZIONI DI RICEVIBILITA'

Le domande di sostegno e pagamento sono ricevibili qualora rispettino i seguenti requisiti:

- termini di presentazione stabiliti dal presente avviso;
- compilazione e rilascio attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- sottoscrizione della domanda da parte del richiedente o del legale rappresentante.

A norma dell'art. 38, comma 3, del DPR 445/2000 e s.m.i., le domande possono essere firmate con firma digitale ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

Ai fini della ricevibilità della domanda il richiedente deve, inoltre, **aver costituito e aggiornato** il Fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR n. 503/1999, secondo le modalità e le regole definite dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

5.3 – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

- Essere una forma di cooperazione, costituita secondo quanto previsto al paragrafo 2.7, tra produttori agricoli (partner obbligatori), come definiti al paragrafo 2.4, e/o tra questi ed Enti Locali.
- Essere un partenariato costituito nell'ambito della tipologia di intervento 16.4.1 "Azione b2) Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte." eventualmente anche in associazione con Enti Pubblici, che abbia già ricevuto il nulla osta del finanziamento, ovvero che abbiano già presentato domanda a valere sulla tipologia di intervento 16.4.1. Per tali partenariati il finanziamento del progetto di promozione è subordinato all'approvazione della domanda di sostegno relativa alla tipologia di intervento 16.4.1..
- Il partenariato deve promuovere prodotti distinguibili e identificabili come provenienti dall'attività dei produttori agricoli aderenti alla filiera.
- Aver presentato un progetto che raggiunge la soglia minima di 30 punti su 100 sulla base dei criteri di selezione di cui all'art.7.

Nell'atto costitutivo del partenariato, debbono essere chiaramente evidenziate le ricadute positive per i produttori agricoli coinvolti.

Indipendentemente dal loro status giuridico, i soggetti che associano operatori agricoli possono essere annoverati tra le forme di cooperazione che possono essere ammesse a beneficiare degli aiuti a condizione che abbiano ricevuto una specifica delega da uno o più operatori agricoli, così come definiti nel paragrafo dell'art. 2.4 del presente avviso, loro associati.

Entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione del progetto, se non già costituito, i partner devono formalizzare la costituzione del partenariato, con atto sottoscritto davanti ad un notaio aventi una delle forme previste dal codice civile, compresa l'Associazione Temporanea di Scopo. Nell'atto deve essere esplicitamente confermato il ruolo del capofila. Entro 20 giorni dalla sottoscrizione dell'atto deve essere inviata tramite PEC all'Amministrazione Regionale la seguente documentazione:

- copia dell'atto notarile di costituzione del partenariato debitamente registrato;
- delega all'associazione a partecipare, in nome e per conto degli associati deleganti

5.4 - CONDIZIONI ARTIFICIOSE

Ai sensi dell'art. 60 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ".....i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione. ".

Pertanto, gli importi massimi del sostegno non possono essere elusi mediante la creazione di condizioni artificiali per il finanziamento come, per esempio, il frazionamento dei progetti.

In caso di accertamento della realizzazione da parte del beneficiario di una condizione artificialmente creata per soddisfare i criteri di ammissibilità previsti per l'ottenimento del contributo verrà applicato il provvedimento di esclusione totale dal contributo.

5.5 - ZONE D'INTERVENTO

L'attività di promozione a raggio locale delle produzioni agricole deve rispettare le seguenti condizioni:

- le operazioni di promozione abbiano come esclusivi temi i prodotti da filiera corta o locali, prodotti cioè ad una distanza non superiore a 70 Km e siano realizzate da destinatari/beneficiari costituiti in partenariati che coinvolgano almeno due aziende;
- le azioni promozionali vengano realizzate a raggio locale, ad una distanza non superiore a 70 Km dalle aziende agricole produttrici;
- le fiere, manifestazioni ed eventi oggetto del sostegno abbiano luogo a raggio locale, ad una distanza non superiore a 70 Km dalle aziende agricole produttrici;
- i mezzi di comunicazione con i quali si effettuano le campagne informative e/o promozionali abbiano una diffusione locale, non superiore a 70 Km dalle aziende agricole produttrici.

art. 6

(Presentazione delle domande)

Il beneficiario presenta, con le modalità descritte all'art. 5, una domanda di sostegno completa di tutti gli allegati di cui al paragrafo 13.1.1, a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso ed entro il termine di **60 giorni**.

Le domande presentate incomplete o che necessitino di regolarizzazione potranno essere prese in considerazione esclusivamente se tale regolarizzazione avviene entro i termini indicati nella richiesta di integrazione. **Il tardivo o mancato invio della documentazione tecnico amministrativa, ovvero l'omessa regolarizzazione della documentazione entro tali termini comporta l'esclusione della domanda.**

La Regione, valuta l'ammissibilità e, qualora il progetto proposto raggiunga il punteggio minimo di 30 punti su 100, lo ammette al sostegno sulla base di specifica graduatoria, notificata ai beneficiari ammessi, fino a completa utilizzazione delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Giunta Regionale (vedi art. 16).

Quando il partenariato non è stato ancora formalizzato, i partner hanno **60 giorni di tempo, che decorrono dalla data di comunicazione dell'ammissione**, per formalizzare il partenariato secondo quanto previsto al paragrafo 2.7 ed avviare il progetto.

Art. 7

(Criteri di selezione)

I progetti proposti dal legale rappresentante di un partenariato, costituito come persona giuridica o dal partner capofila, vengono selezionati sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza DGR 840 del 28/06/2019 - Criteri di selezione - Nuovo testo coordinato.

Al fine di garantire una adeguata qualità dei progetti, saranno considerati finanziabili esclusivamente se raggiungono un punteggio minimo superiore a 30 punti.

I progetti che superano la soglia minima di 30 punti vengono ammessi a beneficiare degli aiuti sulla base di apposita graduatoria, sino a concorrenza delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Giunta Regionale come meglio specificate al successivo art. 16.

| Criteri di selezione | Punteggio | |
|--|-----------|-----------|
| | Parametro | punteggio |
| Rispondenza dei partenariati alle priorità e alle focus area stabilite per la Misura: fino a un massimo di 20 punti | | |

| Criteri di selezione | Punteggio | |
|---|---|--|
| | Parametro | punteggio |
| Migliorare la competitività dei produttori primari attraverso la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte | Durata dei rapporti di cooperazione | 5 punti per ogni anno di durata |
| Numero di produttori associati: fino a un massimo di 30 punti | | |
| Composizione del partenariato | - 0,1 punto per ogni produttore coinvolto nel partenariato ³ . | |
| Qualità dei programmi di promo commercializzazione proposti: fino ad un massimo di 20 punti | | |
| Qualità del progetto (10 punti) | Numero di eventi e iniziative realizzati | 2 punti per ogni evento/fiera/festival |
| Innovatività della proposta promo commerciale (10 punti) | Utilizzo di nuove tecnologie del WEB2 | 2 punti se è prevista l'attivazione di blog e/o riviste online |
| | | 2 punti se è prevista la creazione di app e codici QR |
| | | 2 punti se è previsto l'utilizzo dei social network |
| | | 2 punti se è prevista una piattaforma di prenotazione/vendita online |
| | | 2 punti l'utilizzo di piattaforme di condivisione dei contenuti |
| Ricadute positive sui produttori coinvolti: fino a un massimo di 30 punti | | |
| Quote di mercato potenziale ⁴ | 5 punti in presenza di eventi realizzati in collaborazione rapporti commerciali con canali GDO ⁵ | |
| | 2 punti in presenza di rapporti commerciali con ristorazione e catering ⁶ | |
| | 3 punti aggiuntivi per rapporti sia con GDO che con ristorazione e catering | |

Art. 8 (Condizioni per l'aiuto)

8.1- SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno le seguenti spese:

³ Quando il partner è un'organizzazione professionale delle imprese agricole il numero di aziende coinvolte viene calcolato sulla base di uno specifico mandato di rappresentanza sottoscritto dall'azienda interessata con il quale delega l'Organizzazione a rappresentarlo nel partenariato.

⁴ I punteggi sono assegnati in funzione dei canali GDO, imprese di ristorazione e catering presso cui si realizzano le azioni promozionali che il programma prevede.

⁵ 5 punti per ogni canale GDO presso cui si svolgono azioni di promozione.

⁶ 2 punti per ogni impresa di ristorazione o catering presso cui si svolgono azioni di promozione.

- a) Spese per tecnici accreditati nel SIAN per la preparazione e presentazione della domanda di sostegno e delle domande di pagamento nella misura massima del 5% dei costi effettivamente rendicontati.
- b) Spese di progettazione, gestione e coordinamento di cui all'art. 61 primo paragrafo del Reg. 1305/2013 per il lavoro prestato dal personale dipendente del capofila e dei partner privati e/o dal titolare dell'azienda agricola capofila e/o partner, nella misura massima del 20%;
- c) Spese per studi di fattibilità, elaborazione di strategie di sviluppo e marketing; nella misura massima del 30%;
- d) Spese per costi di promozione, materiale pubblicitario (cartaceo, on line, radiofonico, televisivo....) esclusivamente per le iniziative di valorizzazione dei prodotti di filiera dei partecipanti al partenariato;
- e) Spese per la realizzazione di campagne di educazione alimentare, la partecipazione a fiere, l'organizzazione di festival o eventi rilevanti per la commercializzazione, lo sviluppo di siti web e di marchi e/o loghi;
- f) Spese per materiali e prodotti distribuiti gratuitamente durante le iniziative promozionali quali: fiere, degustazioni, testing, promozione sui canali HORECA, campagne per l'educazione alimentare nella misura massima del 20% del totale del progetto. Tale categoria di spesa è riconoscibile solo per i prodotti ricompresi nell'allegato I del TFUE e i prodotti elencati nell'allegato I del Regolamento (UE) 1144/2014, forniti dalle aziende agricole aderenti al partenariato così come definite all'art. 2.4.

Non sono ammissibili le spese di cui all'art. 69 comma 3 del Reg. UE n. 1303/2013, tra cui l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA.

8.2 TIPO DI SOSTEGNO

Sovvenzione in conto capitale.

8.3 - INTENSITÀ E LIMITI DELL'AIUTO

- Quando il percettore del sostegno è una forma di cooperazione tra produttori agricoli o associazioni di produttori agricoli, l'aliquota del sostegno è del 70%.
- Quando i percettori del sostegno sono partenariati costituiti da produttori agricoli, singoli o associati, anche per il tramite di associazioni agricole, con Enti Locali, l'aliquota del sostegno è del 100% della spesa ammissibile.

Può essere riconosciuto un massimale di spesa eleggibile pari a 150.000,0.

Art. 9 (Anticipi)

Non è prevista la concessione di anticipi.

Art. 10 (Eleggibilità e congruità della spesa)

10.1 – ELEGGIBILITÀ DELLA SPESA

Ai sensi del presente avviso sono eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese documentate ed effettivamente sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda.

10.2 – CONGRUITÀ DELLA SPESA

Per valutare la congruità di tutte le spese per acquisto di beni e servizi, il capofila o il soggetto partner devono dimostrare di aver effettuato una selezione acquisendo almeno tre offerte da soggetti tra loro in concorrenza, con obbligo di scegliere l'offerta economicamente più vantaggiosa.

I preventivi dovranno essere acquisiti attraverso il portale SIAN secondo la nuova procedura implementata da AGEA

I preventivi acquisiti dovranno essere confrontabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo) forniti da fornitori diversi, firmati, datati, presentati su carta intestata, e dovranno riportare nei dettagli l'oggetto della fornitura.

Qualora il partner sia un Ente pubblico o soggetto privato di cui Enti pubblici detengono il controllo, gli acquisti di beni e servizi vanno effettuati in ottemperanza alle vigenti disposizioni del Codice degli Appalti (D.lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i.).

Gli acquisti effettuati attraverso il MEPA possono essere effettuati, in deroga, senza ricorrere al portale SIAN ma inviando alla regione le offerte in concorrenza insieme alla documentazione allegata alla domanda di sostegno. Per gli acquisti al di fuori del MEPA valgono le stesse regole di acquisizione tramite portale SIAN.

Per la realizzazione del progetto, il capofila o i partner possono avvalersi di loro personale dipendente nei limiti ed alle condizioni di cui all'articolo 8.1 lettera b).

Non è ammissibile al sostegno il costo del personale inquadrato come dipendente pubblico, ai sensi del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i..

Le modalità di calcolo delle spese eleggibili sono descritte in termini operativi nell'allegato A1 al presente Avviso.

I costi relativi al personale dipendente, descritto al paragrafo che precede, impiegato direttamente nelle attività relative all'intervento finanziato vengono riconosciuti in funzione delle ore in cui è impiegato nel progetto. Il costo orario ammissibile è calcolato con un costo medio orario, definito ai sensi dell'art. 68 secondo comma del Reg. (UE) n. 1303/2013, dividendo per 1.720 i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati come certificati dalle tabelle Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (*fonte sito <https://www.cnel.it/Comunicazione/Attività-del-Cnel/Mercato-del-Lavoro-Attiva>*) per i principali settori produttivi come riportati nella seguente tabella:

| Categorie contrattuali | (a) Retribuzione contrattuale | (b) Oneri sociali | (c) = 1+(b)/ (a Coefficiente moltiplicatore) | (d) = (a)+(b) Retribuzione lorda | (e)=(d)/1720 Costo orario |
|---|--------------------------------------|--------------------------|---|---|----------------------------------|
| Operai o coadiuvanti famigliari settore agricolo e forestale | 17.567,00 € | 3.847,17 € | 1,219 | 21.414,17 € | 12,45 € |
| Quadri, impiegati settore agricolo e forestale | 25.541,00 € | 5.593,48 € | 1,219 | 31.134,48 € | 18,10 € |
| Titolari e coadiuvanti settore prevalente agricolo | 25.541,00 € | 5.593,48 € | 1,219 | 31.134,48 € | 18,10 € |
| Operai industria alimentare | 25.215,00 € | 6.984,56 € | 1,277 | 32.199,56 € | 18,72 € |
| Quadri, impiegati industria alimentare | 32.033,00 € | 8.873,14 € | 1,277 | 40.906,14 € | 23,78 € |

| | | | | | |
|--|-------------|------------|-------|-------------|---------|
| Operai del settore dei servizi | 21.971,00 € | 5.756,40 € | 1,262 | 27.727,40 € | 16,12 € |
| Quadri, impiegati del settore dei servizi | 27.457,00 € | 7.193,73 € | 1,262 | 34.650,73 € | 20,15 € |

I costi orari medi di cui alla tabella, in quanto costi semplificati così come definiti dal richiamato art. 68 secondo comma del Reg. (UE) n. 1303/2013 debbono essere utilizzati ai fini del calcolo del costo della manodopera, e vengono riconosciuti eleggibili alle seguenti condizioni:

- tutti i dipendenti devono essere stati assunti con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato e la spesa è riconoscibile dalla data di assunzione e sino alla eventuale risoluzione del contratto;
- il datore di lavoro deve essere in regola con il versamento dei relativi oneri sociali e assicurativi.

Per le sole aziende con codice ATECO prevalente agricolo, oltre al costo dei dipendenti può essere riconosciuto il costo medio orario determinato in tabella anche per titolari o coadiuvanti famigliari a condizione che risultino iscritti all'INPS ed in regola con il versamento dei relativi oneri sociali e assicurativi.

Con esclusione dei titolari e coadiuvanti di aziende con codice ATECO prevalente agricolo (il cui costo sarà riconosciuto sulla base dei valori orari indicati in tabella), ai fini del costo orario da riconoscere a rendiconto farà fede la retribuzione annua dichiarata ai fini della contribuzione INPS, secondo le due fattispecie di seguito riportate:

- Se tale retribuzione è maggiore dell'importo indicato in tabella nella colonna "a", il costo orario ammissibile sarà pari a quello riportato nella colonna "e" per la relativa categoria contrattuale;
- Qualora, invece, la retribuzione annua dichiarata ai fini della contribuzione INPS sia inferiore a quella indicata nella sopra richiamata colonna "a", il costo orario ammissibile viene definito moltiplicando la retribuzione annua dichiarata ai fini della contribuzione INPS per il coefficiente moltiplicatore (riportato in colonna "c") corrispondente alla relativa categoria contrattuale e dividendo il risultato per 1720⁷. Nel caso in cui un dipendente risulti assunto con contratto part-time o a tempo determinato per un periodo inferiore all'anno, la retribuzione annua dichiarata ai fini della contribuzione INPS deve essere opportunamente ricondotta a quella corrispondente all'intero anno.

10.3 - CONFLITTI DI INTERESSE

Non sono in nessun caso ammissibili spese sostenute dal capofila o dal partner per acquisto di beni e servizi forniti da altri partner, da persone fisiche dipendenti, amministratori e/o detentori di partecipazioni nei soggetti partner.

Non sono ammissibili spese per consulenze fornite da dipendenti, amministratori e/o detentori di partecipazioni di soggetti partner o da dipendenti, amministratori e/o detentori di partecipazioni da altri soggetti detenuti e/o controllati da soggetti partner a qualsiasi titolo.

⁷ Al fine di meglio chiarire le modalità di calcolo si forniscono i seguenti esempi:

un operaio agricolo si prevede venga utilizzato per 50 ore in una delle attività del progetto e quindi in sede di previsione progettuale il costo sarà 50 h x 12,45 €/h = 622,50 €.

A rendiconto, se per il medesimo operaio risulta dichiarato un importo ai fini della contribuzione INPS superiore a 17.567,00 € per l'anno in cui è stata svolta l'attività, l'importo riconosciuto sarà pari al numero di ore effettivamente dedicate al progetto, per ipotesi le 50 previste, moltiplicate per 12,45 €/h, per un totale di 622,50 €, come preventivato.

Nell'ipotesi in cui, invece, l'importo della retribuzione dichiarato ai fini INPS sia inferiore a 17.567,00 €, ad esempio pari a 16.500 Euro, la somma riconosciuta a rendiconto sarà calcolata moltiplicando tale importo dichiarato ai fini INPS per il coefficiente di riferimento riportato nella colonna "c" della tabella (in questo caso pari a 1,219). In pratica, l'importo verrà così determinato:

$(16.500 \text{ €} \times 1,219) / 1.720 \text{ h}] \times 50 \text{ h} = (20.113,5 \text{ €} / 1720 \text{ h}) \times 50 \text{ h} = 11,69 \text{ €/h} \times 50 \text{ h} = 584,69 \text{ €}$

Art. 11
(Documentazione della spesa)

Le spese sostenute dovranno essere documentate tramite fattura o altra documentazione di valore equipollente e buste paga, intestate al beneficiario e dallo stesso debitamente pagate con:

- a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario è tenuto a produrre il file PDF dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa.
- b) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale dedicato, documentato dalla copia della ricevuta del bollettino. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa da cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- c) vaglia postale, documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa da cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- d) assegno a condizione che venga prodotto, unitamente alla copia dell'assegno, copia dell'estratto conto bancario vistata dall'istituto di credito, dalla quale risulti l'effettivo incasso del medesimo;
- e) carte di credito e/o di debito purché intestate al soggetto beneficiario;

Le fatture devono riportare:

1. nella causale la specifica indicazione del bene/servizio acquistato od erogato, delle relative quantità e tutti gli altri elementi necessari alla sua individuazione
2. la dicitura: PSR 2014-2022 – intervento 16.4.2, domanda di sostegno n. XXXXXXXX, CUP XXXXXXXXXXXX” da inserire, nel caso di fatture elettroniche, al momento della creazione del file in formato XML, oppure, nel caso di soggetti esonerati dall'obbligo di emissione della fattura elettronica, nel testo della causale della fattura cartacea.

La mancata indicazione degli elementi di cui al punto 2 nei documenti giustificativi di spesa comporta l'inammissibilità della spesa stessa.

Le spese relative ai prodotti agricoli delle filiere distribuiti gratuitamente nel corso di eventi e /o manifestazioni dovranno essere documentate da DDT (documento di trasporto) ed autofattura dell'azienda agricola che fornisce il prodotto.

Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'Euro possono essere ammesse per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla “bolletta doganale d'importazione”, e risultante anche dal documento di spesa prodotto a dimostrazione del pagamento. Nel caso che il pagamento sia effettuato in valuta estera, sarà applicato al valore indicato nel documento di spesa, il controvalore in euro al tasso di cambio, desumibile dal sito www.inc.it del giorno del pagamento.

Le spese del personale vengono riconosciute per i dipendenti del capofila e dei partner privati e/o al titolare dell'azienda agricola capofila e/o partner. La documentazione delle spese rendicontate deve includere copia del contratto unitamente alla documentazione idonea a dimostrare l'effettivo pagamento ed alle ricevute dei versamenti previdenziali riferite al periodo per il quale il dipendente è stato impegnato nel progetto. Il periodo di impiego nel progetto è documentato con appositi timesheet.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

- a) i pagamenti sono regolati per contanti
- b) i pagamenti sono stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario.

Art. 12 (Impegni)

Oltre al rispetto degli impegni di carattere generale previsti dalle pertinenti norme Comunitarie, Nazionali e Regionali, il capofila si impegna a:

1. Mantenere il punteggio minimo previsto dal bando.
2. Costituire, se non già esistente, una forma di cooperazione tra soggetti privati o tra soggetti privati e pubblici con le caratteristiche e secondo le modalità di cui al paragrafo 5.3 del bando.
3. Completare il progetto di promozione dimostrando di aver realizzato gli obiettivi previsti nella domanda di sostegno.
4. Rispettare la conformità tra punteggio attribuito alla domanda di sostegno per l'inserimento in graduatoria e quanto effettivamente realizzato con il progetto di promozione.
5. Realizzare le azioni di promozione (fiere, manifestazioni, eventi) così come i mezzi di comunicazione utilizzati per campagne informative e promozionali devono avere raggio locale ovvero una distanza non superiore a 70 Km dalle aziende agricole produttrici.
- 6.

Art. 13 (Domande e documentazione)

13.1 – DOMANDE DI SOSTEGNO

Entro il termine di cui all'art. 6 del presente avviso, il soggetto giuridico richiedente o il capofila compila la domanda di aiuto completa di tutte le documentazioni utilizzando la procedura messa a disposizione dell'Organismo Pagatore AGEA nell'ambito del SIAN e, una volta generata e rilasciata nell'ambito del SIAN, copia della domanda SIAN debitamente firmata, unitamente alle documentazioni pertinenti, va inviata alla regione tramite PEC all'indirizzo: direzionearicoltura.regione@postacert.umbria.it

13.1.1.– DOCUMENTAZIONE DOMANDA DI SOSTEGNO

Il legale rappresentate del soggetto giuridico beneficiario o il capofila deve inviare la domanda rilasciata dal portale SIAN debitamente compilata e sottoscritta, oltre alle seguenti documentazioni in formato digitale: domanda rilasciata dal portale SIAN debitamente compilata e sottoscritta;

- a) Atto costitutivo del partenariato, scrittura privata sottoscritta da tutti i partner nella quale deve essere espressamente previsto l'impegno dei partner a costituire il nuovo soggetto giuridico di cooperazione indicando le ricadute positive garantite ai partner agricoltori secondo quanto previsto dall'art.5.3;
- b) quando il partenariato include enti pubblici, documentazione attestante l'espletamento delle operazioni di selezione dei partner nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 2.8;
- c) certificato sostitutivo che documenti l'iscrizione della C.C.I.A.A. del beneficiario e di tutte le imprese partner;
- d) per le società ed Enti pubblici, copia della deliberazione dell'organo competente che impegna il soggetto a partecipare al partenariato e ad assumere i relativi impegni;
- e) Scheda progettuale completa secondo lo schema allegato B al presente avviso;
- f) copia dei contratti del personale a tempo indeterminato o determinato già dipendente del soggetto giuridico costituente il partenariato o del capofila che si intende utilizzare per l'organizzazione delle attività del progetto. Qualora si intenda utilizzare personale qualificato

da assumere successivamente all'ammissione del partenariato, dovrà esse indicata nell'allegato B la qualifica ed il tipo di contratto con cui si intende assumere tale personale;

- g) documentazione attestante l'avvenuta procedura di valutazione della congruità della spesa secondo quanto riportato all'articolo 10.2 del presente avviso;

13.2 – DOMANDE DI PAGAMENTO

La durata prevista per la realizzazione dei progetti a valere sul presente avviso è di 12 mesi, pertanto il beneficiario può presentare un'unica domanda di pagamento a SALDO **entro e non oltre il 31 dicembre 2024**, rendicontando le attività e le spese realizzate fino al momento della presentazione della domanda di pagamento.

Tuttavia, è consentito presentare una sola domanda di Stato di Avanzamento dei Lavori successivamente al sesto mese dalla concessione del sostegno.

La domanda di pagamento rendiconta le spese per la realizzazione del progetto. La spesa complessivamente rendicontata è documentata dai relativi giustificativi.

Al fine di garantire l'efficiente utilizzo dei fondi comunitari allocati, la realizzazione del progetto e rendicontazione della spesa deve rispettare il cronoprogramma presente nell'Allegato B.

Le domande di pagamento degli stati d'avanzamento e del saldo sono considerate prodotte nei termini se corredate di tutta la documentazione di cui al paragrafo 13.2.1. Le domande incomplete devono essere completate entro il termine indicato nella richiesta di integrazione.

I termini di scadenza per l'esecuzione delle operazioni e per la rendicontazione delle relative spese sono perentori, salvo modifiche dei termini disposte dalla Giunta Regionale.

13.2.1 – DOCUMENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO STATO DI AVANZAMENTO E SALDO

Il beneficiario deve compilare la domanda di pagamento utilizzando la procedura messa a disposizione dell'Organismo Pagatore AGEA nell'ambito del SIAN e, una volta generate nell'ambito del SIAN, copia della domanda SIAN debitamente firmata, unitamente alle documentazioni pertinenti, va inviata alla regione tramite PEC all'indirizzo: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it, unitamente alle seguenti documentazioni in formato digitale:

- a. quadro riepilogativo delle spese sostenute, il prezzo unitario effettivamente pagato, l'importo imponibile complessivo e gli estremi della fattura quietanzata;
- b. relazione sulle attività realizzate evidenziando eventuali variazioni rispetto a quanto programmato in sede di presentazione della domanda di sostegno;
- c. copia delle documentazioni di cui all'art.10 paragrafo 10.2 ai fini della determinazione della congruità della spesa, se modificati rispetto a quanto inviato con la domanda di sostegno;
- d. copia delle fatture o documentazione fiscale equivalente, debitamente quietanzate accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale;
- e. copia delle documentazioni dei pagamenti rilasciata dall'istituto di credito con indicazione della pertinente fattura;
- f. copia dei contratti del personale a tempo indeterminato e determinato utilizzato se non già presentati nella domanda di sostegno;
- g. Timesheet comprovante le ore uomo che il personale ha dedicato all'organizzazione delle attività sottoscritta dal legale rappresentante/capofila;
- h. copia della documentazione idonea a dimostrare l'effettivo pagamento dei dipendenti e copia delle ricevute dei pagamenti previdenziali riferite al periodo per il quale il dipendente è stato impegnato nelle attività oggetto di domanda;

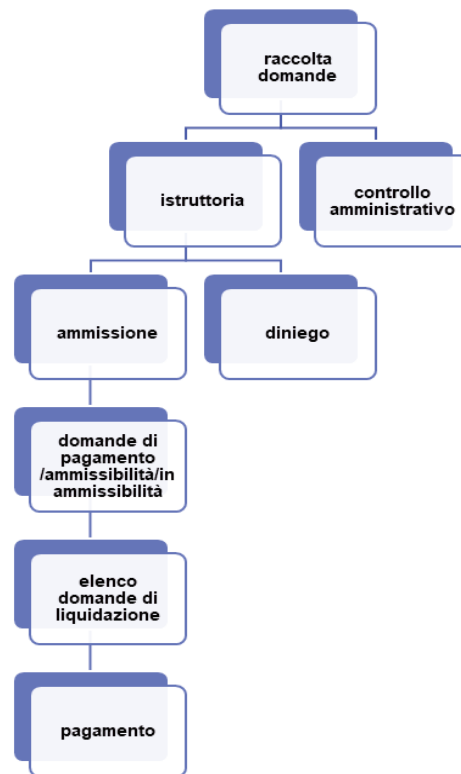
- i. copia del bilancio dell'anno solare cui si riferisce la domanda di pagamento, quando il beneficiario è persona giuridica tenuta a presentare il bilancio;
- j. dichiarazioni allegato F

Art. 14 (Procedimento)

Per gli adempimenti amministrativi di cui alla presente misura il Dirigente del Servizio Innovazione, Promozione, Zootecnia, Irrigazione e Fitosanitario è il Responsabile di misura che individua nel Responsabile della **Sezione Interventi di innovazione, ricerca, promozione e sostegno alla cooperazione** il responsabile del procedimento.

Le fasi del procedimento vengono individuate come segue:

- 1) Raccolta domande
- 2) Istruttoria domande di aiuto e controllo amministrativo
- 3) Ammissione/diniego
- 4) Acquisizione domande di pagamento e istruttoria amministrativa per l'ammissibilità/inammissibilità del pagamento
- 5) Predisposizione ed invio elenco di liquidazione
- 6) Pagamento



Responsabilità per le fasi 1 e 2:

Per assicurare la tracciabilità delle procedure di propria competenza il Responsabile del procedimento è tenuto a predisporre idonee liste di controllo (check list), utilizzando la procedura SIAN. Tali liste vengono verificate dal Responsabile di misura, in quanto verificatore di grado superiore.

Il Responsabile del procedimento, individua il funzionario incaricato dell'istruttoria che redige la lista di controllo (check list) relativa a ciascuna pratica assegnata, esprimendo il parere in ordine:

- alla verifica della regolarità e completezza formale e documentale della domanda e delle documentazioni allegate;
- alla verifica, sulla scorta di quanto dichiarato nella domanda e di tutti gli elementi documentali ed informativi necessari all'istruttoria, al monitoraggio, al controllo e di tutti gli ulteriori elementi informativi, di supporto e gestione.

Per lo svolgimento dei compiti di competenza, il Responsabile del procedimento cura i rapporti con il singolo beneficiario e/o con il personale da esso delegato. In caso di domande incomplete od irregolari, richiede l'integrazione o regolarizzazione della domanda dando termini coerenti con i tempi del procedimento.

L'istruttori si conclude proponendo al responsabile di Misura la ricevibilità/ammissibilità o irricevibilità/inammissibilità della domanda.

Responsabilità per la fase 3:

Il Responsabile di misura, viste le proposte, le fa proprie o, se del caso, le rinvia, in tutto od in parte, con richiesta di riesame al Responsabile del procedimento. Una volta concluso l'eventuale riesame, il Responsabile di misura approva gli atti provvedendo a dichiarare le domande ricevibili e quindi ammesse o irricevibili.

Gli atti adottati vengono notificati, tramite PEC, ad ogni beneficiario. Per i beneficiari le cui domande di aiuto risultano ricevibili viene, inoltre, inviato il nulla-osta sottoscritto dal Responsabile di misura nel quale vengono riportate tutte le specifiche condizioni ed impegni che le parti reciprocamente assumono ed il termine di realizzazione del progetto e di presentazione delle domande di pagamento. La concessione diviene impegno giuridicamente vincolante per le due parti quando una copia, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario, ritorna tramite PEC al Responsabile di misura.

Responsabilità per le fasi 4:

Per le domande di pagamento Il Responsabile del procedimento, individua il funzionario incaricato dell'istruttoria amministrativa per l'ammissibilità/inammissibilità del pagamento (fase 5). Il funzionario incaricato volge tutti gli adempimenti connessi alla verifica della completezza, conformità e regolarità delle domande di pagamento oltre che alla verifica dell'ammissibilità, inammissibilità parziale o totale degli importi domandati.

Per assicurare la tracciabilità delle procedure di propria competenza il Responsabile del procedimento è tenuto a predisporre idonee liste di controllo (check list), utilizzando la procedura SIAN. Tali liste vengono verificate dal Responsabile di misura, in quanto verificatore

Nel caso d'istruttoria positiva la lista di controllo dovrà concludere con la proposta di liquidazione della spesa domandata indicando:

- a) dichiarazione di conformità e congruenza delle spese effettuate;
- b) importo totale ammissibile a liquidazione.

Nel caso d'istruttoria negativa o parzialmente negativa la lista di controllo dovrà concludere con la declaratoria di inammissibilità totale o parziale della domanda di pagamento nella quale deve essere esplicitamente indicato quanto segue:

- a) quantificazione delle spese non conformi;
- b) riferimenti giuridici sulla cui base se ne dichiara l'inammissibilità.

Per lo svolgimento dei compiti di competenza, il Responsabile del procedimento cura i rapporti con il singolo beneficiario e/o con il personale da esso delegato. In caso di domande incomplete od irregolari, richiede l'integrazione o regolarizzazione della domanda dando termini coerenti con i tempi del procedimento.

Una volta esaurite le fasi istruttorie, per le domande ammissibili, il Responsabile del procedimento provvede a trasmettere al Responsabile di misura le proposte di atto di liquidazione o rigetto sulla base delle risultanze degli accertamenti istruttori per ogni singola domanda di pagamento pervenuta.

Responsabilità per la fase 5:

Il Responsabile di misura, viste le proposte, le fa proprie o, se del caso, le rinvia, in tutto od in parte, con richiesta di riesame al Responsabile del procedimento. Una volta concluso l'eventuale riesame, il Responsabile di misura approva gli atti provvedendo a dichiarare le domande liquidabili, quelle parzialmente liquidabili e quelle rigettate provvedendo ad autorizzare il pagamento ed a stilare gli elenchi di liquidazione (o ad attivare le procedure informatiche analoghe) e ad inviarli all'Autorità di gestione per l'inoltro all'Organismo Pagatore AGEA.

L'ammissione alla liquidazione è notificata ai beneficiari dal Responsabile di misura. Nella notifica sono riportate tutte le spese ammesse e, se del caso, le spese dichiarate inammissibili con la relativa declaratoria.

Responsabilità per la fase 6:

L'Organismo Pagatore AGEA è responsabile per la liquidazione degli aiuti.

Art. 15 (Termini del procedimento)

Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1990, n. 241, la data di inizio la durata ed i responsabili del procedimento vengono individuati secondo la seguente tabella:

| oggetto del procedimento | inizio procedimento | tempo gg. | Responsabile | atto finale |
|--|--|-----------|---------------------------|---|
| Verifica ricevibilità domande di aiuto | Ricevimento domanda | 15 | Responsabile procedimento | Check-list di ricevibilità |
| Istruttoria domande ricevibili, controllo amministrativo | giorno successivo fase precedente | 30 | Responsabile procedimento | Proposta di ammissibilità / inammissibilità |
| Regolarizzazione domanda | Giorno successivo invio richiesta regolarizzazione | 15 - 30 | Responsabile procedimento | Check-list di completezza documentale |
| Proposta ammissibilità/rigetto | Giorno successivo fase precedente | 30 | Responsabile procedimento | Proposta di ammissibilità/inammissibilità |
| Atto che dichiara ammissibilità/inammissibilità. | giorno successivo fase precedente | 5 | Responsabile di misura | Atto di ammissione/esclusione |
| Invio comunicazione di concessione/diniego | Data adozione atto di concessione/diniego | 10 | | PEC |
| REALIZZAZIONE PROGETTO | Data di rilascio domanda di sostegno SIAN | | beneficiario | |
| Invio domanda di pagamento acconto (SAL) | Giorno ricezione Nulla Osta | 6 mesi | Beneficiario | Invio domanda di pagamento completa |
| Raccolta e istruttoria domanda pagamento acconto (SAL) | Giorno di ricezione della domanda completa | 30 | Responsabile procedimento | Verbale istruttorio proposta di pagamento |
| Autorizzazione pagamento acconto (SAL) e invio elenco di liquidazione all'AdG | Giorno successivo all'invio delle risultanze istruttorie | 5 | Responsabile di misura | Elenchi di liquidazione e fidejussioni |
| Invio degli Elenchi all'Organismo pagatore | Giorno successivo alla ricezione degli elenchi | 5 | Autorità di gestione | Invio elenchi di liquidazione e fidejussioni all'OP |
| Esecuzione pagamenti elenchi di liquidazione acconto (SAL) | Giorno successivo ricezione elenchi | 45 | AGEA | Dispositivo accreditato saldo e restituzione fideiussione o notifica recupero |
| Raccolta e istruttoria domanda pagamento saldo | Giorno di ricezione della domanda completa | 45 | Responsabile procedimento | Verbale istruttorio proposta di pagamento/recupero |
| Autorizzazione pagamento saldo/recupero e invio elenco di liquidazione all'AdG | Giorno successivo all'invio delle risultanze istruttorie | 5 | Responsabile di misura | Elenchi di liquidazione saldo/proposte recupero |
| Invio degli Elenchi all'Organismo | Giorno successivo alla | 5 | Autorità di | Invio elenchi di |

| oggetto del procedimento | inizio procedimento | tempo gg. | Responsabile | atto finale |
|--|-------------------------------------|-----------|--------------|---|
| pagatore | ricezione degli elenchi | | gestione | liquidazione e fidejussioni all'OP |
| Esecuzione pagamenti elenchi di liquidazione saldi | Giorno successivo ricezione elenchi | 45 | AGEA | Dispositivo accreditato saldo e restituzione fideiussione o notifica recupero |

Si precisa che i termini indicati nella tabella sopra riportata, potranno essere rispettati soltanto qualora vengano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni successivo procedimento. In ogni caso gli stessi devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati al numero delle domande che verranno presentate, alla loro distribuzione temporale, alle risorse umane e strumentali che verranno messe a disposizione per la definizione dei procedimenti.

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni s'intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

Art. 16 (Disposizioni finanziarie)

Ai sensi della Deliberazione n.820 del 01/09/2021, lo stanziamento per far fronte alle esigenze finanziarie necessarie per l'attuazione della specifica sottomisura Tipologia d'intervento 16.4.2 è pari a Euro 1.700.000,00 di spesa pubblica.

Art. 17 (Varianti)

Fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni attuative emanate dalla Giunta Regionale in ordine alla ammissibilità delle varianti, per le Sottomisure di cui al presente bando, al soggetto beneficiario è consentito adottare tutte le misure che consentano una migliore attuazione del progetto, a condizione che non comportino una riduzione della spesa prevista dal cronoprogramma superiore al 10%. L'eventuale riduzione di spesa nel limite del 10% per l'anno n può essere riportata all'anno n+1. In conseguenza il cronoprogramma dell'anno n+1 viene variato e la spesa complessiva, maggiorata del riporto fino al massimo del 10% dell'anno n. Le variazioni nella realizzazione del progetto dell'anno devono essere comunicate contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento dello stato avanzamento lavori dell'anno successivo o del saldo se la variazione ha avuto luogo nell'ultimo anno. Variazioni che comportino una riduzione dell'importo del progetto superiori al 10% verranno accertate come economie ed utilizzate per finanziare progetti giacenti, non finanziati per mancanza di fondi.

I termini di scadenza per l'esecuzione delle operazioni e per la rendicontazione delle relative spese sono perentori, salvo modifiche dei termini disposte dai competenti sevizi regionali anche a seguito di indicazioni della Giunta Regionale.

Art. 18 (Controlli e sanzioni)

Ai beneficiari del presente avviso si applica quanto previsto dalla D.G.R. n. 935 del 2 agosto 2017, in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni comuni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti e operazioni non connesse alle superfici e agli animali.

L'allegato A alla delibera citata contiene le fattispecie di violazioni delle dichiarazioni e degli impegni relativi alle misure connesse agli investimenti, nonché i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione, secondo le disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 809/2014, al Regolamento (UE) n. 640/2014 e in applicazione dell'articolo 24 del D.M. n. 2490 del 25/01/2017 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentario e Forestali recante: "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Ai sensi del medesimo atto, per gli impegni specifici della sottomisura 16.3, tipologia di intervento 16.3.3, vengono individuati gli impegni specifici e declinate le sanzioni tenendo conto dei livelli di gravità, entità e durata di ogni violazione. L'allegato A 1 al presente avviso riporta le schede di riduzione ed esclusione degli aiuti derivanti dall'inadempimento di impegni specifici.

Fermo restando quanto sopra, resta impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di introdurre ulteriori modalità e criteri per l'applicazione di riduzioni ed esclusioni in attuazione di norme comunitarie e nazionali.

Considerato il tipo di investimento, controllabile essenzialmente sulla conformità dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, sul materiale promozionale prodotto e nella documentazione fotografica e filmografica delle azioni di promozione rendicontate, i controlli amministrativi sulle domande di pagamento possono non prevedere la visita sul luogo di investimento, in quanto tra l'altro come previsto dall'articolo 48 del Regolamento 809/2014, l'operazione presenta un rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del sostegno o di mancata realizzazione dell'investimento.

Art. 19 (Accertamento delle violazioni)

Se nel corso dei controlli di cui all'articolo precedente, il funzionario incaricato rileva difformità, infrazioni o anomalie, è tenuto a darne comunicazione al Responsabile di misura che provvede, fatta salva la segnalazione alle competenti autorità qualora le infrazioni abbiano rilevanza penale, a notificare all'inadempiente l'infrazione rilevata. Nel termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento della notifica il beneficiario può opporre, a norma dell'art. 10 della legge 241/90, le proprie contro-deduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi. Il Responsabile di misura valutate le eventuali contro deduzioni presentate, adotta una determinazione in ordine ad eventuali prescrizioni, all'attivazione del procedimento di decadenza ovvero al non luogo a procedere e conseguente archiviazione del procedimento.

Art. 20 (Informazione e pubblicità)

Le nuove forme di cooperazione sono tenute a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. CE nn. 1305/2013 e il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, Allegato III art. 2. Il materiale pubblicitario e informativo sulle iniziative deve riportare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, al Programma e alla sottomisura, nonché gli emblemi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione europea, Stato e Regione Umbria. Gli stessi riferimenti vanno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno della sede del Capofila ed, in ogni caso, se in luoghi diversi, dove sono localizzati eventuali interventi materiali.

Per quanto attiene al contenuto delle informazioni, alle caratteristiche e loghi da esporre obbligatoriamente vale quanto previsto dal **Manuale operativo** in merito agli **obblighi di informazione** approvato dal Comitato di Sorveglianza del 18 Gennaio 2016, consultabile al link:

<https://www.regione.umbria.it/documents/18/1216738/Obblighi+Comunicazione+PSR+Rev2.pdf/a1ee6efd-b3a2-40fd-b0dd-9c842f30a5d9>

Art.22 (Informativa sul trattamento dei dati personali per il caso di dati raccolti direttamente presso l'interessato ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679)

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente avviso pubblico "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - misura 16 – Sottomisura 16.4 – Intervento 16.4.2

Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali - Avviso pubblico recante disposizioni per la concessione degli aiuti”:

a) Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041) nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale;

b) Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)

Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale www.regione.umbria.it/privacy1

c) Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento

La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo, con modalità prevalentemente informatiche /telematiche /cartacee. Il trattamento si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

- esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico

Il trattamento è svolto per l'attuazione del” Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - misura 16 – Sottomisura 16.4 – Intervento 16.4.2. Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali - Avviso pubblico recante disposizioni per la concessione degli aiuti”.

d) Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679)

I dati personali oggetto di trattamento sono dati comuni

e) Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di prendere parte alla procedura di cui al presente avviso pubblico” Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - misura 16 – Sottomisura 16.4 – Intervento 16.4.2. Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali - Avviso pubblico recante disposizioni per la concessione degli aiuti”.

f) Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio

- Sistema di conoscenza e innovazione, servizi alla popolazione e al territorio rurale
- Altri Servizi della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale All'esterno dell'Amministrazione i dati verranno trattati da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento, i cui dati identificativi sono conoscibili tramite richiesta da avanzare al Responsabile per i Dati Personali.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

g) Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero per i tempi previsti da specifiche normative applicabili in materia.

h) Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, e-mail: dpo@regione.umbria.it).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

i) Dati soggetti a processi decisionali automatizzati (art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

I dati non sono soggetti a trattamento mediante processi decisionali automatizzati.

Allegato A-1

Schede di riduzione ed esclusione degli aiuti derivanti dall'inadempimento di impegni specifici relativi alla tipologia di intervento 16.4.2**Premessa e ambito di applicazione**

In applicazione dell'articolo 24 (Procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale) del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2490 del 25 gennaio 2017 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" nel presente documento vengono definiti i criteri generali per individuare le fattispecie di violazioni dei requisiti (o criteri di ammissibilità) e degli impegni specifici assunti ai sensi della tipologia di intervento 3.2.1, nonché, ove possibile, i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione, secondo le disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 809/2014, al Regolamento (UE) n. 640/2014 e al D.M. n. 2490 del 25/02/2017.

Per ogni violazione di requisito/impegno è prevista l'esclusione o la riduzione dell'aiuto concesso al beneficiario, calcolate ed applicate al "contributo ammesso", così come definito nell'art. 2 (lett. w) del D.M. n. 2490 del 25/02/2017, cioè sul "contributo, premio, indennità o aiuto concesso al beneficiario e che è stato o sarà erogato al beneficiario stesso in base alle domande di pagamento che ha presentato in anni precedenti, o che ha presentato o presenterà nel corso dell'anno civile dell'accertamento".

Per quanto non riportato nel presente documento, in particolare per le definizioni e la metodologia adottata per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni degli aiuti per mancato rispetto degli impegni previsti dalle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, si rinvia alla deliberazione di giunta regionale n. 935 del 2 agosto 2017.

**RIDUZIONI ED ESCLUSIONI CONNESSE A IMPEGNI SPECIFICI
PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO****Tipologia di intervento 16.4.2**

Di seguito, per le misure e le tipologie di intervento sopra elencate sono riportate:

- la tabella riepilogativa degli impegni specifici essenziali, il cui mancato rispetto comporta come penalità l'esclusione dal contributo (**Tabella A**)
- la tabella riepilogativa degli impegni specifici accessori, il cui mancato rispetto comporta come penalità la riduzione/esclusione del/dal contributo (**Tabella B**)
- le schede di graduazione o di esclusione riferite a ogni singolo impegno, sia esso essenziale (**A**) o accessorio (**B**), con le riduzioni e/o esclusioni previste per il mancato rispetto dello stesso

MISURA 16 – Cooperazione**TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.4.2: ATTIVITA' PROMOZIONALI A RAGGIO LOCALE CONNESSE ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE CORTE E DEI MERCATI LOCALI****TABELLA A – Impegni essenziali**

| n° | IMPEGNI ESSENZIALI | Livello di disaggregazione impegno Determinazione della penalizzazione Allegato 6 al DM 2490/2017 | | Tipologia di penalità Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione | Tipologia di controllo: D = documentale S = speditivo in campo | Campo di Applicazione: | | | |
|----|---|---|------------|---|--|------------------------|----|----|--|
| | | Tipologia di intervento | Operazione | | | 100% | 5% | 1% | |
| 1) | Mantenimento punteggio minimo previsto dal bando | | X | Esclusione D.M. n. 2490 del 25/01/2017, | d | X | | | |
| 2) | Costituire, se non già esistente, una forma di cooperazione tra soggetti privati o tra soggetti privati e pubblici con le caratteristiche e secondo le modalità di cui al paragrafo 5.3 del bando | | X | Esclusione D.M. n. 2490 del 25/01/2017, | d | X | | | |

SCHEDE DI ESCLUSIONE PER MANCATO RISPETTO IMPEGNI TABELLA A)

| Programma Sviluppo Rurale | Umbria 2014/2020 | Misura | 16 | Tipologia di intervento | 16.4.2 | Rif: 1) |
|---|---|--------|----|-------------------------|-----------------------------------|----------------------------|
| Descrizione impegno specifico | Mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando | | | | | |
| Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione | D.M. n. 2490 del 25/01/2017. | | | | | |
| Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 2490 del 25 febbraio 2017 | Misura/sotto misura/tipologia di intervento | | | | | |
| | Operazione | | | | | |
| | Decadenza totale | | X | | 100% Controllo amministrativo | 100% Controllo in situ |
| | Esclusione | | X | | Campione controllo docum. in loco | Campione controllo in loco |
| Tipologia di penalità | Riduzione graduale | | | | Campione controllo docum. ex post | Campione controllo ex post |
| Descrizione modalità di verifica documentale | Verifica mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando | | | | | |
| Descrizione modalità di verifica presso l'azienda | | | | | | |

Adempimenti e Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata: Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e la revoca del Sostegno accordato, nonché il recupero di eventuali importi già versati per l'operazione finanziata

| Programma Sviluppo Rurale | Umbria 2014/2020 | Misura | 16 | Tipologia di intervento | 16.4.2 | Rif: 2) |
|---|---|--------------------|----|-------------------------|--------|-----------------------------------|
| Descrizione impegno specifico | Costituire, se non già esistente, una forma di cooperazione tra soggetti privati o tra soggetti privati e pubblici con le caratteristiche e secondo le modalità di cui al paragrafo 4.4 e 4.5 del bando | | | | | |
| Base giuridica (relativa all'impegno) per calcolo della riduzione/esclusione | il D.M. n. 2490 del 25/01/2017. | | | | | |
| Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 2490 del 25 febbraio 2017 | Misura/sotto misura/tipologia di intervento | | | | | |
| | Operazione | | | | | |
| Tipologia di penalità | X | Decadenza totale | | Campo di applicazione | X | 100% Controllo amministrativo |
| | X | Esclusione | | | | 100% Controllo in situ |
| | | Riduzione graduale | | | | Campione controllo docum. in loco |
| | | | | | | Campione controllo ex post |
| Descrizione modalità di verifica documentale | Verifica presenza dell'atto costitutivo della forma di cooperazione tra soggetti privati o tra soggetti privati e pubblici con le caratteristiche e secondo le modalità di cui al paragrafo 2.8 e 5.3 del bando | | | | | |
| Descrizione modalità di verifica presso l'azienda | | | | | | |

Adempimenti e Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata:

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e la revoca del sostegno accordato, nonché il recupero di eventuali importi già versati per l'operazione finanziata

TABELLA B – Impegni accessori

| n° | IMPEGNI ACCESSORI | Livello di disaggregazione impegno Determinazione della penalizzazione Allegato 6 al DM 2490/2017 | | Tipologia di controllo: D = documentale S = speditivo in campo | Campo di Applicazione: | | | |
|----|---|---|------------|--|------------------------|----|----|---|
| | | Tipologia di intervento | Operazione | | 100% | 5% | 1% | |
| 3 | Completare il progetto di promozione dimostrando di aver realizzato gli obiettivi previsti nella domanda di sostegno | | X | Riduzione/ Esclusione D.M. n. 2490 del 25/01/2017, | d/s | X | X | |
| 4 | Conformità tra punteggio attribuito alla domanda di sostegno per l'inserimento in graduatoria e quanto effettivamente realizzato con il progetto di promozione Le azioni di promozione (fiere, manifestazioni, eventi) così come i mezzi di comunicazione utilizzati per campagne informative e promozionali devono avere raggio locale ovvero una distanza non superiore a 70 Km dalle aziende agricole produttrici | | X | Riduzione/esclusione D.M. n. 2490 del 25/01/2017, | d/s | X | X | |
| 5 | | | X | Riduzione/esclusione D.M. n. 2490 del 25/01/2017, | d/s | X | X | X |

s = controllo presso il beneficiario (visita in situ o in loco)

d = controllo su base documentale

SCHEDE IMPEGNI SPECIFICI TABELLA B

| Programma Sviluppo Rurale | Umbria | Misura | 16 | Tipologia di intervento | 16.4.2 | Rif. 4 |
|--|--|--------------------|-----------------------|-------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|
| Descrizione impegno | Completare il progetto di promozione dimostrando di aver realizzato gli obiettivi previsti nella domanda di sostegno. | | | | | |
| Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione | D.M. n. 2490 del 25/01/2017 | | | | | |
| Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016 | Misura/sotto misura – Tipologia di Intervento | | | | | |
| Tipologia di penalità | X | Operazione | | | | |
| | | Decadenza totale | | | 100% Controllo amministrativo | 100% Controllo in situ |
| | | Esclusione | | | X | Campione controllo docum. in loco |
| | X | Riduzione graduale | Campo di applicazione | | | Campione controllo docum. ex post |
| Descrizione modalità di verifica documentale | <ul style="list-style-type: none"> • Verifica dell'entità del progetto di promozione da realizzare non realizzato; (valore espresso in percentuale rispetto agli importi ammessi con la domanda di sostegno iniziale) • Verifica del ritardo nella presentazione della domanda di SAL/SALDO espressa in mesi rispetto al termine stabilito del bando | | | | | |
| Descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica documentale | | | | | |

In relazione al mancato rispetto dell'impegno n. 4 si opera una graduazione della riduzione in relazione all' ENTITA' e alla DURATA. Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza

Entità dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo documentale
 - **Parametri di valutazione:** dell'entità del progetto di promozione da realizzare non realizzato; (valore espresso in percentuale rispetto agli importi ammessi con la domanda di sostegno iniziale).
- #### Durata dell'infrazione
- **Modalità di rilevazione:** Controllo documentale
 - **Parametri di valutazione:** ritardo nella presentazione della domanda di SAL/SALDO espressa in mesi rispetto al termine stabilito del bando

| DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE / ESCLUSIONE | | | | |
|--|-----------|--------------|----------|----------------------|
| LIVELLO DI INFRAZIONE | PUNTEGGIO | ENTITA' | GRAVITA' | DURATA |
| BASSO | 1 | 10<= al 30% | 1 | <= 6 mesi |
| MEDIO | 3 | >30% e <=60% | 1 | >6 mesi e <= 9 mesi |
| ALTO | 5 | > al 60% | 1 | >9 mesi e <= 12 mesi |

Se il punteggio è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata) si applica l'esclusione dell'aiuto ai sensi del DM 2490/2017. Nel caso di ritardo oltre i 12 mesi o di spesa inferiore al 40% del nulla osta, è prevista l'esclusione dall'aiuto.

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'IMPEGNO SPECIFICO N° 4, il PUNTEGGIO MEDIO assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato facendo la somma dei valori di punteggio individuati per i parametri "entità" e "durata" e "gravità" e, quindi, calcolato come media aritmetica degli stessi, al fine di ottenere un unico PUNTEGGIO MEDIO (compreso nell'intervallo 1 - 5)

| SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'impegno specifico n° 4 | |
|---|--------------------------|
| PUNTEGGIO MEDIO | PERCENTUALE DI RIDUZIONE |
| => 1,00 e < 3,00 | 3% |
| => 3,00 e < 4,00 | 10% |
| = >4.00 e < a 5 | 20% |
| Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 si applica l'esclusione totale | |

| Programma Sviluppo Rurale | Umbria | Misura | 16 | Tipologia di intervento | 16.4.2 | Rif. 5 |
|--|--|--------|----|-------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|
| Descrizione impegno | Conformità tra punteggio attribuito alla domanda di sostegno per l'inserimento in graduatoria e quanto effettivamente realizzato con il progetto di promozione | | | | | |
| Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione | D.M. n. 2490 del 25/01/2017 | | | | | |
| Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016 | Misura/sotto misura – Tipologia di intervento | | | | | |
| | Operazione | | | | | |
| | Decadenza totale | | | | 100% Controllo amministrativo | 100% Controllo in situ |
| | Esclusione | | | | X | Campione controllo docum. in loco |
| Tipologia di penalità | Riduzione graduale | | | Campo di applicazione | X | Campione controllo docum. ex post |
| Descrizione modalità di verifica documentale | Verifica dell'incidenza percentuale dei punteggi non pertinenti rispetto al punteggio di riferimento assegnato con la domanda di sostegno, solo nel caso in cui il punteggio accertato sia rilevante ai fini dell'utile inserito in graduatoria. In ogni caso va assicurato il mantenimento del punteggio minimo previsto nei bandi e che determina l'ammissibilità della domanda | | | | | |

In relazione al mancato rispetto dell'impegno n. 5 si opera una graduazione della riduzione in relazione all'ENTITA' e GRAVITA'.

Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza.

Entità dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo documentale
- **Parametri di valutazione:** percentuale di riduzione del punteggio accertato nella domanda di pagamento rispetto a quello attribuito in fase di istruttoria della domanda di sostegno

Gravità dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo documentale
- **Parametri di valutazione:** valore del punteggio attribuito nella fase di istruttoria della domanda di sostegno

Le percentuali di riduzioni, calcolate secondo le procedure che seguono, vanno riferite solo ai punteggi attribuiti in istruttoria per quanto concerne i criteri di selezione connessi agli impegni assunti con la domanda di sostegno e vanno applicate nel caso in cui il punteggio accertato della domanda di pagamento sia inferiore al punteggio dell'ultima domanda inserita utilmente in graduatoria.
In ogni caso va assicurato il mantenimento del punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda

| DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE/ESCLUSIONE | | | | |
|---|------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------|
| LIVELLO DI INFRAZIONE | PUNTEGGIO | ENTITA' | GRAVITA' | DURATA |
| BASSO | 1 | <= al 25% | > 30 <= 50 | 1 |
| MEDIO | 3 | >25% fino al <=50% | > 50 <= 70 | 1 |
| ALTO | 5 | >di 50% | > 70 | 1 |

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'IMPEGNO SPECIFICO N° 5, il PUNTEGGIO assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato facendo la somma dei valori di punteggio individuati per i parametri ENTITA' e GRAVITA' e DURATA e, quindi, calcolato come media aritmetica degli stessi, al fine di ottenere un unico PUNTEGGIO MEDIO (compreso nell'intervallo 1 - 5).

| SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'impegno specifico n° 5 | |
|--|---------------------------------|
| PUNTEGGIO | PERCENTUALE DI RIDUZIONE |
| => 1,00 e < 3,00 | 3% |
| => 3,00 e < 4,00 | 10% |
| = >4.00 e < a 5 | 20% |

| Programma Sviluppo Rurale | Umbria | Misura | 16 | Tipologia di intervento | 16.4.2 | Rif. 6 |
|--|---|--------|----|-----------------------------------|--------|----------------------------|
| Descrizione impegno | Le azioni di promozione (fiere, manifestazioni, eventi) così come i mezzi di comunicazione utilizzati per campagne informative e promozionali devono avere raggio locale ovvero una distanza non superiore a 70 Km dalle aziende agricole produttrici | | | | | |
| Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione | il D.M. n. 2490 del 25/01/2017 | | | | | |
| Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016 | Misura/sotto misura – Tipologia di intervento | | | | | |
| | Operazione | | | | | |
| | Decadenza totale | | x | 100% Controllo amministrativo | x | 100% Controllo in situ |
| | Esclusione | | x | Campione controllo docum. in loco | x | Campione controllo in loco |
| Tipologia di penalità | Riduzione graduale | | x | Campione controllo docum. ex post | x | Campione controllo ex post |
| Descrizione modalità di verifica documentale | Va verificata la realizzazione di fiere, manifestazioni, eventi e campagne di informazione ad un raggio superiore a quello locale ovvero a 70 Km dalle aziende agricole produttrici e la ripetizione delle stesse | | | | | |

In relazione all'inosservanza di questo adempimento dell'impegno N° 6 si opera una GRADUAZIONE DELLA RIDUZIONE in relazione alla GRAVITA', DURATA ed ENTITA' dell'infrazione stessa. Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza:

Gravità dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo documentale
- **Parametri di valutazione:** valore della spesa con infrazione sul totale concesso in domanda di sostegno per l'annualità di riferimento

Durata dell'infrazione

- **Modalità di rilevazione:** Controllo documentale
- **Parametri di valutazione:** Ripetizione delle infrazioni rilevate

| DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE/ESCLUSIONE | | | | |
|---|------------------|----------------|--------------------|----------------------|
| LIVELLO DI INFRAZIONE | PUNTEGGIO | ENTITA' | GRAVITA' | DURATA |
| BASSO | 1 | 1 | <= 10% | Prima infrazione |
| MEDIO | 3 | 1 | >10% fino al <=30% | Seconda infrazione |
| ALTO | 5 | 1 | >di 30% | Oltre due infrazioni |

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori gravità e durata), si applica l'**esclusione dall'aiuto** in base D.M. 2490/2017.

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'**IMPEGNO SPECIFICO N° 6**, il **PUNTEGGIO MEDIO** assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato come media aritmetica dei valori assegnati ai 3 parametri, al fine di ottenere un unico **PUNTEGGIO MEDIO** (compreso nell'intervallo 1 - 5)

| SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'impegno specifico n° 6 | |
|--|---------------------------------|
| PUNTEGGIO MEDIO | PERCENTUALE DI RIDUZIONE |
| > 1,00 e <= 3,00 | 3% |
| > 3,00 e <= 4,00 | 10% |
| >4,00 | 20% |
| Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 si applica l' esclusione totale | |

ALLEGATO B**OGGETTO: P.S.R. PER L'UMBRIA 2014-2020. MISURA 16 SOTTOMISURA 16.4
TIPOLOGIA D'INTERVENTO 16.4.2****DD N. ____/2022) RELAZIONE TECNICO PROGETTUALE INTEGRATIVA DELLA
DOMANDA DI AIUTO N. _____.****1. PARTENARIATO PROPONENTE**

2. FORMA GIURIDICA DEL PARTENARIATO PROPONENTE

- Consorzi di tutela
- Società cooperativa
- Associazioni dei produttori riconosciute¹
- Altre società²
- Associazione Temporanea³
- Partenariato pubblico privato⁴

3. LISTA DEI PARTNER

| Partner produttori agricoli⁵ | Partita IVA |
|--|--------------------|
| 1 | |
| 2 | |
| ... | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

| Partner Ente locale | Partita IVA |
|--|--------------------|
| | |
| Partner delegato da Ente locale | Partita IVA |
| | |

¹ A condizione che associno produttori agricoli che forniscono i prodotti oggetto della promozione

² A condizione che i produttori associati forniscano i prodotti oggetto della promozione e fatto salvo quanto previsto dall'art. 10 paragrafo 10.3 dell'avviso pubblico in materia di conflitto d'interesse

³ A condizione che i produttori associati forniscano i prodotti oggetto della promozione e che sia individuato un capofila

⁴ A condizione che siano rispettate le condizioni previste all'art. 2 paragrafo 2.8 dell'avviso pubblico. Vale, inoltre, la condizione che associno produttori agricoli che forniscono i prodotti oggetto della promozione

⁵ Produttori agricoli come definiti all'art. 2 dell'avviso pubblico paragrafo 2.4.

4. INIZIATIVE PROMOZIONALI⁶

4.1 Tipo di evento, manifestazione, iniziativa

4.2 Attività specifiche di promozione dei prodotti dei produttori coinvolti

4.3 Logica delle strategie promozionali proposte

⁶ Descrivere in maniera sintetica che tipo di iniziative si intende organizzare/realizzare ed in particolare, nell'ambito delle manifestazioni, eventi o iniziative, le attività finalizzate alla promozione dei prodotti dei produttori interessati

| |
|--|
| |
|--|

5. ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

5.1 Tipologia di azioni promozionali previste:

- Organizzazione di fiere ed eventi
- Attività di degustazione/testing
- Attività di promozione presso i canali HORECA (Hotellerie-Restaurant-Catering)

5.2 Descrizione delle attività⁷

Organizzazione di fiere ed eventi

| |
|--|
| |
|--|

Attività di degustazione/testing

⁷ La durata del programma è di 12 mesi. Descrivere le attività previste dal programma per il periodo di attuazione.

| |
|--|
| |
|--|

Attività di promozione presso i canali HORECA

| |
|--|
| |
|--|

6. QUANTIFICAZIONE COSTI

Attività 1 “Organizzazione dell’evento.....”⁸

| Descrizione voce di costo ⁹ | Costo unitario | Costo totale |
|---|----------------|--------------|
| Costo del personale dipendente (es. numero ore costo ora) | | |
| Affitto della superficie (ad es. indicare m ² e costo m ²) | | |
| Costruzione dello stand (ad es. a corpo) | | |
| Personale responsabile dello stand (es. n. persone, giorni) | | |
| Valore dei prodotti distribuiti gratuitamente (es. tipo/quant/valore) | €/partecipante | Costo totale |
| Attività di promozione dell’evento/iniziativa | ... | ... |
| Altri costi (si prega di specificare pasti, trasporti, ecc.)... | ... | ... |
| TOTALE ATTIVITÀ | ... | ... |

Ai fini della congruità dei costi stimati esplicitare il metodo adottato per le diverse categorie di spesa (preventivi, listini, tabelle contrattuali, ecc.).

L’attività si svolgerà nel periodo _____ e avrà luogo a¹⁰ _____.

PRODUZIONI OGGETTO DELL’ATTIVITÀ DI PROMOZIONE¹¹

| Produttore | Prodotto | Quantità | Valore unitario | Valore | Localizzazione unità produttiva |
|------------|----------|----------|-----------------|--------|---------------------------------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

Attività 2 _____¹²

⁸ Seguendo l’esempio ripetere la descrizione per tutte le attività previste

⁹ In sede di domanda la quantificazione della spesa presunta deve rispondere a criteri di ragionevolezza che vanno descritti nel box seguente. In sede di rendicontazione vanno prodotte tutte le documentazioni atte a dimostrarne la congruità secondo quanto previsto all’art. 10 paragrafo 10.2.

¹⁰ Specificare la localizzazione esatta dell’iniziativa al fine di determinare la distanza dalle unità produttive dei produttori coinvolti

¹¹ Forniti dai produttori agricoli partner le cui unità produttive siano ubicate nel raggio di 70 Km dal luogo ove avviene l’evento, manifestazione o iniziativa

¹² Inserire tabella ed informazioni come da esempio

Attività 3 _____ ¹³

Attività 4 _____ ¹⁴

Attività n _____

7. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI COSTI DEL PROGRAMMA

| Anno | TOTALE |
|------------------------|--------|
| Attività | |
| Attività 1 | |
| Attività 2 | |
| ----- | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| Attività n | |
| TOTALE ATTIVITÀ | |

¹³ Inserire tabella ed informazioni come da esempio
¹⁴ Inserire tabella ed informazioni come da esempio

8. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Al fine di garantire una adeguata qualità dei progetti, i progetti presentati saranno considerati finanziabili esclusivamente se raggiungono un punteggio minimo superiore a 30 punti

Contributo alle priorità e alle focus area stabilite per la Misura (fino a un massimo di 20 punti)

Il punteggio viene attribuito in funzione della durata del rapporto di cooperazione così come desumibile dall'accordo di partenariato sottoscritto.

- | | |
|---|----------|
| <input type="checkbox"/> un anno | punti 5 |
| <input type="checkbox"/> due anni | punti 10 |
| <input type="checkbox"/> tre anni | punti 15 |
| <input type="checkbox"/> quattro o più anni | punti 20 |

Rilevanza del partenariato in termini di numero di aziende coinvolte e quantità di prodotti interessati (fino a un massimo di 30 punti)¹⁵

- | | |
|--|------------|
| <input type="checkbox"/> numero di produttori coinvolti ¹⁶ N° _____ x 0,1 | punti ____ |
|--|------------|

Qualità dei programmi di promo commercializzazione proposti (fino a un massimo di 20 punti)

- | | |
|--|------------|
| <input type="checkbox"/> Numero di eventi e iniziative realizzati N° ____ x 2 (massimo 10 punti) | punti ____ |
|--|------------|

Innovatività della proposta promo commerciale:

- | | |
|---|---------|
| <input type="checkbox"/> è prevista l'attivazione di blog e/o riviste online | punti 2 |
| <input type="checkbox"/> è prevista la creazione di app e codici QR | Punti 2 |
| <input type="checkbox"/> è previsto l'utilizzo dei social network | Punti 2 |
| <input type="checkbox"/> è prevista una piattaforma di prenotazione/vendita online | Punti 2 |
| <input type="checkbox"/> è prevista l'utilizzo di piattaforme di condivisione dei contenuti | Punti 2 |

Ricadute positive sui produttori coinvolti (fino a un massimo di 30 punti)

- | | |
|--|---------|
| <input type="checkbox"/> canali GDO ¹⁷ | Punti 5 |
| _____ | Punti 5 |
| _____ | Punti 5 |
| <input type="checkbox"/> strutture ristorazione e catering ¹⁸ | Punti 2 |
| _____ | Punti 2 |
| _____ | Punti 2 |
| <input type="checkbox"/> punteggio aggiuntivo se si svolgono azioni promozionali in entrambi | punti 3 |

¹⁵ Coerentemente con quanto scritto nell'accordo di partenariato

¹⁶ Quando il partner è un'organizzazione professionale delle imprese agricole il numero di aziende coinvolte viene calcolato sulla base di uno specifico mandato di rappresentanza sottoscritto dall'azienda interessata con il quale delega l'Organizzazione a rappresentarlo nel partenariato.

¹⁷ Specificare nome canale GDO presso cui si svolgono azioni di promozione ed ubicazione

¹⁸ Specificare nome struttura ristorazione o catering presso cui si svolgono azioni di promozione ed ubicazione

ALLEGATO C

**DICHIARAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA AI SENSI DELLA SOTTOMISURA 16.4 PSR per
l'Umbria 2014-2020 – Tipologia d'intervento 16.4.2 - Attività promozionali a raggio locale connesse
allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ (____) il _____

residente a _____ (__) CAP _____

in Via _____

Tel. n... _____ PEC _____

In qualità di legale rappresentante/capofila del partenariato composto come descritto nell'allegato b che, debitamente compilato, viene trasmesso unitamente alla presente dichiarazione:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

Di rispettare gli impegni di carattere generale previsti dalle pertinenti norme Comunitarie, Nazionali e Regionali il capofila s'impegna, inoltre:

- a formalizzare, una volta ammesso al sostegno, l'accordo di cooperazione nelle forme previste dall'articolo 5.3 dell'avviso pubblico;
- a sostenere tutti gli oneri finanziari necessari a realizzare le iniziative oggetto di domanda ed a garantire ai piccoli operatori partner le ricadute in termini di posti letto e servizi turistici commercializzati;
- a rispettare l'impegno di realizzare le azioni di promozione (fiere, manifestazioni, eventi) così come i mezzi di comunicazione utilizzati per campagne informative e promozionali devono avere raggio locale ovvero una distanza non superiore a 70 Km dalle aziende agricole, pena la riduzione dell'aiuto concesso/erogato;
- a raggiungere gli obiettivi dichiarati in domanda oggetto di valutazione al fine dell'attribuzione dei punteggi
- ad assumersi ogni responsabilità per conseguenze derivante dall'inosservanza dei termini e condizioni di cui agli artt. 5 e 12 del presente avviso.

Ai sensi dell'art. 5 e 13 del presente avviso, allega alla presente domanda le seguenti documentazioni che sono prodotte in copia conforme agli originali custoditi dal sottoscritto che si impegna ad esibirli prontamente su richiesta del responsabile del procedimento¹:

- domanda rilasciata dal portale SIAN debitamente compilata e sottoscritta
- scrittura privata sottoscritta da tutti i partner con la quale si impegnano a costituire il partenariato nelle forme previste dall'art. 2.7 dell'avviso pubblico (qualora il partenariato sia già costituito allegare atto costitutivo) nella quale deve essere espressamente previsto l'impegno dei partner a costituire il partenariato indicando le ricadute positive garantite ai partner;
- scrittura privata che delega l'associazione, sottoscritta da ciascuno degli operatori deleganti, accompagnata dalla fotocopia del documento d'identità;
- certificato sostitutivo che documenti l'iscrizione della C.C.I.A.A. del beneficiario e di tutte le imprese partner;

¹ Barrare le caselle pertinenti

- per le società, copia della deliberazione dell'organo competente che impegna il soggetto a partecipare al partenariato e ad assumere i relativi impegni;
- scheda progettuale, allegato B all'avviso pubblico, debitamente compilata e sottoscritta dal capofila in nome e per conto dei partner contenente tutte le informazioni richieste, comprese quelle necessarie per l'attribuzione dei punteggi.
- copia dei contratti del personale a tempo indeterminato o determinato già dipendente del capofila che si intende utilizzare per l'organizzazione delle attività del progetto. Qualora si intenda utilizzare personale qualificato da assumere successivamente all'ammissione del partenariato dovrà essere indicata la qualifica ed il tipo di contratto con cui si intende assumere tale personale.

Dichiaro di essere consapevole e di accettare esplicitamente che la concessione e liquidazione degli aiuti ai sensi della presente istanza è subordinata all'impegno da parte della Regione della quota di cofinanziamento regionale e che, in assenza di risorse per il cofinanziamento, la Regione può, in ogni momento, revocare la concessione;

Dichiaro di essere consapevole e accetto di realizzare gli interventi oggetto della presente domanda a mio carico, rinunciando, sin da ora, ad intraprendere qualsiasi azione di rivalsa nei confronti della regione e di chi la rappresenta, qualora si verificano le condizioni di cui al paragrafo che precede;

Dichiaro di essere informato del fatto che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

..... li

Il Dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via PEC.

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 – Misura 16 – Sottomisura 16.4.2 –

Allegato D - Scheda di rendicontazione del progetto di innovazione

Allegato D - Scheda di rendicontazione del progetto di promozione

Si prega di seguire la struttura di questo modello quando si prepara la domanda di pagamento.

Il richiedente è consapevole che la rendicontazione sarà valutata sulla base degli elementi presentati. Ciò significa che solo le spese rendicontate complete di tutte le documentazioni e che vengono descritte esaurientemente per tutti gli aspetti richiesti avranno la possibilità di essere prese in considerazione ai fini della liquidazione.

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 – Misura 16 – Sottomisura 16.4.2 –**Allegato D - Scheda di rendicontazione del progetto di innovazione****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ****(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ (____) il _____

residente a _____ (____) CAP _____

in Via _____

Tel. n... _____ PEC _____

In qualità di Legale Rappresentante del Beneficiario:

Ammesso a beneficiare degli aiuti ai sensi della Misura 16.4.2 del PSR dell'Umbria 2014-2020 comunicata dalla Regione con nota PEC del _____ prot. n. _____, invia la seguente relazione allegata alla rendicontazione del¹: _____ riferito alle spese sostenute dal _____ al _____

1. Stato di attuazione del progetto

Descrivere e spiegare lo stato di attuazione generale del progetto. Descrivere i risultati principali.

1.1 Obiettivi²

Descrivere gli obiettivi specifici del progetto se qui raggiunti in maniera chiara, misurabile, fornendo elementi per la loro valutazione anche rispetto alla realizzazione in considerazione della durata del progetto. Gli obiettivi raggiunti devono essere coerenti con i risultati ottenuti.

1.2 Fasi di attuazione

Descrivere e spiegare i passi compiuti rispetto all'approccio globale, distinguendo le attività realizzate coerentemente con quanto previsto nella sezione del piano di lavoro, ad esempio, ricerche di mercato e pianificazione di campagne promozionali, attività pubblicitarie, organizzazione e partecipazione a fiere e mostre, attività informativa e di comunicazione, attività di promozione presso i canali HORECA.

2. Impatto del progetto**2.1 Risultati ottenuti**

- Rispetto alle priorità dell'Unione in materia di Sviluppo Rurale;
- Rispetto alla competitività e la crescita delle imprese coinvolte

Descrivere le barriere/ostacoli incontrati nella fase di implementazione, e le eventuali azioni messe in atto per raggiungere gli obiettivi previsti.

¹ Indicare se primo o secondo Stato Avanzamento o Saldo

² Si invita ad essere specifici, e fornire solo le informazioni che si applicano al progetto ed ai suoi obiettivi. Ove possibile, utilizzare indicatori e obiettivi quantificati

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 – Misura 16 – Sottomisura 16.4.2 –**Allegato D - Scheda di rendicontazione del progetto di innovazione****3. Piano di lavoro realizzato**

Descrivere in maniera sintetica le varie fasi del processo di implementazione del progetto nel periodo rendicontato.

3.1 Attività e tappe

Fornire i seguenti elementi:

- Breve presentazione dello stato di attuazione del piano di lavoro;
- Coerenza con il cronoprogramma delle differenti attività e loro componenti;

Dettagliata descrizione del piano di lavoro:

- Descrizione di ogni singola attività realizzata;
- Elenco dei principali risultati ottenuti per ogni attività.

4. Costi del progetto sostenuti

Per tutti i costi così come dettagliati nelle tabelle Excel allegato D1 alla presente rendicontazione fornire la descrizione di ogni attività svolta

4.1 Costi non riferiti a specifiche attività

| Descrivere le attività svolte | Codice³ | Importo |
|---|---------------------------|----------------|
| Costi preparatori sostenuti per la costituzione del partenariato e preparazione del progetto | | |
| Costi del personale addetto alla progettazione | | |
| A titolo di esempio: Predisposizione del piano di lavoro | P1 | |
| A titolo di esempio: Redazione allegato B | P2 | |
| Costi per acquisto di servizi | | |
| A titolo di esempio: tecnico abilitato SIAN per presentazione domanda | F1 | |
| TOTALE COSTI NON RIFERITI A SPECIFICHE ATTIVITÀ | | |

³ codice identificativo del giustificativo riportato in tabella (P1 per il personale 1, P2 ecc. F1 per la fattura di acquisto 1, C1 per il consulente 1 e T1 per la trasferta 1) corrispondenti ai costi esposti nell'allegato A.

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 – Misura 16 – Sottomisura 16.4.2 –**Allegato D - Scheda di rendicontazione del progetto di innovazione****4.2 Dettaglio dei costi sostenuti per le specifiche attività del progetto⁴****Attività 1 “ _____ ”**

Descrivere sinteticamente le operazioni svolte nell'ambito dell'attività.

| Descrivere le attività svolte | Codice ⁵ | Importo |
|---|---------------------|---------|
| Costi sostenuti dall'Associazione | | |
| Costi per il personale | | |
| A titolo di esempio: organizzazione e partecipazione a fiere | P... | |
| Costi per acquisto di beni e servizi | | |
| A titolo di esempio: acquisto spazi | P.. | |
| Costi per consulenze | | |
| A titolo di esempio: indagini di mercato | C... | |
| Trasferte | | |
| A titolo di esempio: spese trasferta per partecipazione a fiere | T... | |
| Sommano spese dell'Associazione Attività 1 | | |
| Costi sostenuti dal Partner 1 (ad esempio produttore vitivinicolo) | | |
| Costi per il personale | | |
| A titolo di esempio: organizzazione e partecipazione a fiere | P... | |
| Costi prodotti da destinare alla degustazione gratuita negli eventi | | |
| A titolo di esempio: valore vino | F.. | |
| Trasferte | | |
| A titolo di esempio: spese trasferta per partecipazione a fiere | T... | |
| Sommano spese del Partner 1 Attività 1 | | |
| Costi sostenuti dal Partner ... (ad esempio produttore vitivinicolo) | | |
| Costi per il personale | | |
| A titolo di esempio: organizzazione e partecipazione a fiere | P | |
| Costi prodotti da destinare alla degustazione gratuita negli eventi | | |
| A titolo di esempio: valore vino | F | |
| Trasferte | | |
| A titolo di esempio: spese trasferta per partecipazione a fiere | T | |
| Sommano spese del Partner ... Attività 1 | | |
| | | |

⁴ Ripetere la descrizione per ognuna delle attività previste. Riportare i costi sostenuti per l'attività specifica tutta la durata del periodo rendicontato.

⁵ codice identificativo del giustificativo riportato in tabella (P1 per il personale 1, P2 ecc. F1 per la fattura di acquisto 1, C1 per il consulente 1 e T1 per la trasferta 1) corrispondenti ai costi esposti nell'allegato C.

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 – Misura 16 – Sottomisura 16.4.2 –**Allegato D - Scheda di rendicontazione del progetto di innovazione****RIEPILOGO COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO**

| Anno | Periodo rendicontato |
|----------------------------------|-------------------------|
| Attività | |
| Costi preparatori | |
| Attività 1 | |
| Attività 2 | |
| Attività n | |
| TOTALE SPESE RENDICONTATE | |

..... Il

Il Legale rappresentante del Beneficiario

.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente documentazione è sottoscritta dall'interessato ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via PEC.

Tabella dei costi del personale rendicontati

| Codice identificativo* | Retr. Oraria a** | Oneri sociali orari b*** | Ore impiegate nel progetto | | | | | | | Costo rendicontato (a+b) x c | |
|---|---------------------|--------------------------------|----------------------------|------------|------------|------------|------------|--------------|------------|------------------------------------|-----------------|
| | | | Preparatori | Attività 1 | Attività 2 | Attività 3 | Attività 4 | Attività ... | Attività n | | Totale ore c |
| Personale dipendente dell'Associazione | | | | | | | | | | | |
| P1 (nome e cognome) | | | | | | | | | | | |
| P2 (nome e cognome) | | | | | | | | | | | |
| P3 (nome e cognome) | | | | | | | | | | | |
| P... (nome e cognome) | | | | | | | | | | | |
| Sommano Dipendenti dell'Associazione | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Personale Dipendente Partner 1 (specificare nominativo partner e P IVA) | | | | | | | | | | | |
| P... (nome e cognome) | | | | | | | | | | | |
| P... (nome e cognome) | | | | | | | | | | | |
| Sommano dipendenti partner 1 | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Personale Dipendente Partner 2 (specificare nominativo partner e P IVA) | | | | | | | | | | | |
| P... (nome e cognome) | | | | | | | | | | | |
| P... (nome e cognome) | | | | | | | | | | | |
| Sommano dipendenti partner 2 | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Personale Dipendente Partner ... (specificare nominativo partner e P IVA) | | | | | | | | | | | |
| P... (nome e cognome) | | | | | | | | | | | |
| P... (nome e cognome) | | | | | | | | | | | |
| Sommano dipendenti partner ... | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALI | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

* Per ogni unità di personale va utilizzato un codice unico identificativo P con numeri da 1 a n unico per l'unità di personale impiegata che verrà utilizzato per tutta la durata del progetto ed a cui deve corrispondere un foglio di calcolo con i riferimenti nominali ed il calcolo della retribuzione oraria

** Il valore più basso tra quello indicato nell'apposita colonna in tabella art. 6 paragrafo 6.2 del bando e quello risultante dal calcolo nell'apposita foglio allegato alla presente rendicontazione (Nota Bene, sono rendicontabili solo le ore effettivamente pagate come comprovate da bonifici o assegni, qualora non ancora pagate le ore possono essere rendicontate alla domanda di pagamento successiva)

*** Il valore più basso tra quello indicato nell'apposita colonna in tabella art. 6 paragrafo 6.2 del bando e quello risultante dal calcolo nell'apposita foglio allegato alla presente rendicontazione (Nota Bene, sono rendicontabili solo gli oneri sociali effettivamente pagati come comprovati da F24, qualora non ancora pagati possono essere rendicontati alla domanda di pagamento successiva)

Tabella dei costi per acquisto di beni e servizi

| Codice identificativo fattura | Data fattura | Fornitore | Imponibile | IVA | Preparatori ** | Attività | | | | | Costo rendicontato* | |
|---|--------------|------------------------|------------|-----|----------------|------------|------------|------------|------------|--------------|---------------------|------------|
| | | | | | | Attività 1 | Attività 2 | Attività 3 | Attività 4 | Attività ... | | Attività n |
| Beni e servizi acquistati dall'Associazione | | | | | | | | | | | | |
| | | F1 (Ragione sociale) | | | | | | | | | | |
| | | F2 (Ragione sociale) | | | | | | | | | | |
| | | F3 (Ragione sociale) | | | | | | | | | | |
| | | F4 (Ragione sociale) | | | | | | | | | | |
| | | F... (Ragione sociale) | | | 0 | | | | | | | |
| TOTALI | | | | | | | | | | | | |

* Somma dei costi ripartiti per attività, non può essere superiore alla somma imponibile tranne che per i soggetti che non recuperano l'IVA

** Eventuali costi per servizi tecnico abilitato al SIAN per predisposizione domanda

Tabella dei costi per consulenze

| Codice identificativo fattura | Data fattura | Fornitore (soggetto emettente fattura) | Imponibile | IVA | Consulente* | Ore di consulenza per attività | | | | Totale ore (a) | Costo rendicontato *** | |
|--|--------------|--|------------|-----|------------------|--------------------------------|------------|------------|------------|----------------|------------------------|--------------|
| | | | | | | Attività 1 | Attività 2 | Attività 3 | Attività 4 | | | Attività ... |
| Servizi di consulenza acquistati dall'Associazione | | | | | | | | | | | | |
| | | C1 (Ragione sociale) | | | (nome e cognome) | | | | | | | |
| | | C2 (Ragione sociale) | | | (nome e cognome) | | | | | | | |
| | | C3 (Ragione sociale) | | | (nome e cognome) | | | | | | | |
| Somma beni e servizi acquistati dall'associazione | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

Costi per viaggi e trasferte

| Codice | Num.* | Data | Dipendente* | Motivo trasferta** | Costi per trasporti | | | | Costi per pasti | | | | Costi per pernottamenti | | | | TOTALE A + B + C | |
|---------------|-------|------|-------------|--------------------|---------------------|---------------|-------------------|----------------|----------------------|---------------------------|------------|----------------|-------------------------|-------------|-----------------|------------|---------------------|-----------------------------------|
| | | | | | Mezzo di trasporto | Loc. partenza | Loc. Destinazione | Km/Biglietti a | Costo Km/Biglietti b | Spesa trasporti a x b (A) | N° pasti c | Prezzo pasto d | Spesa pasti c x d (B) | N° camere e | Prezzo camera f | N° notti g | | Spesa pernottamenti e x f x g (C) |
| T 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| T 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| T 3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| T... | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| T... | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| T... | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| T... | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| T... | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| T n | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| TOTALI | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

* Inserire identificativo dipendente in base al codice attribuito nella tabella spese per il personale (P1, P2, P...)

** indicare per quale attività del progetto tra quelle previste

ALLEGATO E

Time-sheet mensile**P.S.R. Umbria 2014/2020 Misura 16.4.2 - Domanda di aiuto n.**

| | |
|--|--|
| Progetto | |
| Beneficiario o capofila | |
| Indicare la tipologia di contratto (dipendente a tempo indeterminato/determinato, full time/part time) | |
| Anno | |
| Mese | |

| Giorno | Attività | |
|--------|----------|---|
| | Ore | Descrizione del lavoro svolto (indicare anche l'eventuale riferimento a fase/tematica/azione/evento) |
| 1. | | |
| 2. | | |
| 3. | | |
| 4. | | |
| 5. | | |
| 6. | | |
| 7. | | |
| 8. | | |
| 9. | | |
| 10. | | |
| 11. | | |
| 12. | | |
| 13. | | |
| 14. | | |
| 15. | | |
| 16. | | |
| 17. | | |
| 18. | | |
| 19. | | |
| 20. | | |
| 21. | | |
| 22. | | |
| 23. | | |
| 24. | | |
| 25. | | |
| 26. | | |
| 27. | | |
| 28. | | |
| 29. | | |
| 30. | | |
| 31. | | |

Totale:

Data e firma dell'unità di personale

Il sottoscritto _____ in qualità di _____,
 _____ ai sensi dell'art. 47 del
 DPR n. 445/2000 dichiara che le ore rendicontate con il presente prospetto sono
 state interamente ed esclusivamente dedicate alla realizzazione del progetto
 _____ oggetto di rendicontazione

Timbro e firma _____

ALLEGATO F Dichiarazioni

Dichiarazione 1

Carta intestata del beneficiario

Spett.le
Regione Umbria
Perugia

Il sottoscritto _____, in qualità di Legale Rappresentante della ditta/società/azienda
_____ con sede in
_____ – C. Fiscale n° _____ P.IVA n _____, ai
sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che la retribuzione annua (indicare anno) dichiarata ai fini della contribuzione INPS per il dipendente _____ ammonta ad € _____, così come risulta dalla Sezione "Dati previdenziali e assistenziali" Sezione 1 "Inps lavoratori subordinati" "Imponibile previdenziale";
- che i mesi dell'anno in questione per i quali è stata presentata la denuncia Uniemens sono tutti (oppure tutti con l'esclusione di _____) per un totale di ore _____;
- che le ore giornaliere dichiarate nei time sheets forniti rientrano nel totale delle ore lavorate dal dipendente in questione;
- che la documentazione inerente il costo (buste paga, Certificazione Unica-ex CUD) e le ore lavorate (libro unico del lavoro) dal dipendente in questione è conservata agli atti della ditta/società/ente _____, e che si impegna ad esibirla in caso di richiesta da parte dell'ente finanziatore.

In fede
(nome e cognome del Legale Rappresentante)
(firma)

All.: copia documento di identità

ALLEGATO F Dichiarazioni

Dichiarazione 2

Carta intestata del beneficiario

Spett.le
Regione Umbria
Perugia

Il sottoscritto _____, in qualità di Legale Rappresentante della ditta/società/azienda _____ con sede in _____ - C. Fiscale n° _____ P.IVA n. _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che la documentazione allegata a supporto della rendicontazione della spesa è copia conforme agli originali conservati agli atti della società.

In fede
(nome e cognome del Legale Rappresentante)
(firma)

All.: copia documento di identità

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 dicembre 2022, n. 12662.

PSR per l'Umbria 2014-2022 - Sottomisura 19.1 - Bando di evidenza pubblica per la FASE A dell'intervento LEADER - Sostegno preparatorio alla proposta preliminare delle Strategie di Sviluppo Locale e Selezione dei Parteneri Pubblico-Privati/GAL.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo 3 sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii. del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra in Regolamento n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— il Regolamento (UE) 2020/2220 del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 4 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

— il Regolamento (UE) n. 73/2021 del 26 gennaio 2021 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

— il documento "Linee guida spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014-2020" del 13 Gennaio 2021, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

— il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al

Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

— il Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 384 del 11 aprile 2016, con la quale, tra l'altro, è stata attivata la Misura 19, prevedendo uno specifico bando attuativo per la sottomisura 19.1 "Sostegno Preparatorio" del PSR per l'Umbria 2014-2022;

Richiamato l'art. 4 del regolamento 2220/2020 che prevede *"Per i programmi prorogati conformemente all'articolo 1 del presente Regolamento, il FEASR può sostenere i costi dello sviluppo delle capacità e delle azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e futura attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico"*,

Richiamate:

— la D.G.R. n. 820 dell'1 settembre 2021 recante "Estensione del PSR per l'Umbria per il 2021 e 2022. Riparto risorse finanziarie assegnate al programma";

— la Decisione n. C(2021) 7299 final del 4 ottobre 2021 la Commissione europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014-2022 e relativo piano finanziario;

— la D.G.R. n. 1015 del 27 ottobre 2021 recante "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (PSR) 2014-2020 - CCI:2014IT06RDRP012. Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2021) 7299 final del 4 ottobre 2021 - Presa d'atto".

Considerato che:

— in attuazione dell'art. 4 del Regolamento 2220/2020 si intendono sostenere con il PSR per l'Umbria 2014-2022 i costi dello sviluppo delle capacità e delle azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e futura attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico 223-2027;

— a tal fine, è stata aumentata la dotazione finanziaria della sottomisura 19.1 Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria 2014-2022 (PO10.2), approvato con Decisione n. C(2021) 7299 final del 4 ottobre 2021;

Ritenuto al fine di attivare quanto prima l'intervento Leader per il periodo di programmazione 2023-2027:

— di dover procedere, contestualmente all'attivazione del Sostegno preparatorio, a selezionare i partenariati pubblico privati (GAL) che dovranno predisporre e attuare le Strategie di Sviluppo Locale nell'ambito del nuovo quadro giuridico, tramite l'avviso di cui al presente atto (FASE A),

— di rinviare la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale definitive ad un momento successivo all'approvazione del Piano Strategico per la PAC (PSP) 2023-2027 e all'approvazione del Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria (CSR) 2023-2027, tramite un successivo avviso pubblico (FASE B);

Ritenuto pertanto, in considerazione di quanto esposto ai punti precedenti, di dover procedere alla predisposizione del bando attuativo della FASE A dell'intervento Leader "Sostegno Preparatorio e Selezione dei Partenariati Pubblico Privati/GAL" nel contesto letterale di cui all'allegato "1", corredato dei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato A - Aree omogenee
- Allegato B - Piano attività preparatorie
- Allegato C - Proposta preliminare di strategia di sviluppo locale
- Allegato D - Tipologie di attori locali
- Allegato E - Caratteristiche del partenariato pubblico-privato
- Allegato F - Informativa privacy
- Allegato G - Criteri di selezione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare il bando di evidenza pubblica attuativo della FASE A dell'intervento Leader "Sostegno Preparatorio e Selezione dei Partenariati Pubblico Privati/GAL", come meglio in premessa descritta, nel contesto letterale di cui all'allegato "1", corredato dei seguenti allegati, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato A - Zonizzazione
- Allegato B - Piano attività preparatorie
- Allegato C - Proposta preliminare di strategia di sviluppo locale
- Allegato D - Tipologie di attori locali

— Allegato E - Caratteristiche del partenariato pubblico-privato

— Allegato F - Informativa privacy

— Allegato G - Criteri di selezione;

2. di indicare la data del 28 febbraio 2023 quale termine ultimo per la presentazione delle domande, secondo le modalità indicate nel bando e negli allegati allo stesso, da A a G;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;

4. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, D.Lgs n. 33/2013.

Perugia, li 2 dicembre 2022

Il dirigente
FRANCO GAROFALO



Direzione Regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione Agenda Digitale

Servizio Sistema di conoscenza e innovazione, servizi alla popolazione e al territorio rurale

REG. (UE) n. 1305/2013 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

MISURA 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)”

SOTTOMISURA 19.1 “Sostegno preparatorio” – FASE A INTERVENTO LEADER - SOSTEGNO PREPARATORIO ALLA PROPOSTA PRELIMINARE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E SELEZIONE DEI PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATI/GAL

Bando di evidenza pubblica concernente la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti - Anno 2022

Destinatari del bando: GAL già costituiti, operanti nel periodo di programmazione 2014-2022 e partenariati pubblico-privati che non hanno ancora assunto una struttura legalmente costituita sotto forma di GAL

Dotazione finanziaria assegnata: € 320.000,00

Fonte finanziaria: FEASR

Scadenza per la presentazione delle domande di sostegno: 28.02.2023

Sommario

| | |
|---|----|
| 1. DEFINIZIONI..... | 3 |
| 2. RIFERIMENTI NORMATIVI..... | 4 |
| 3. OBIETTIVI E FINALITA' | 6 |
| 4. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL RICHIEDENTE..... | 7 |
| 5. AMBITO TERRITORIALE..... | 7 |
| 6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' | 7 |
| 6. BIS - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLA PROPOSTA DI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE | 8 |
| 7. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO..... | 9 |
| 8. DOTAZIONE FINANZIARIA | 9 |
| 9. SPESE AMMISSIBILI..... | 10 |
| 10. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO..... | 10 |
| 11. IMPEGNI | 11 |
| 12. ISTRUTTORIA DOMANDE DI SOSTEGNO | 12 |
| 12. BIS ADEMPIMENTI PER I SOGGETTI SELEZIONATI PER FASE B | 13 |
| 13. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO | 14 |
| 14. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO..... | 15 |
| 15. REVOCHE E RINUNCE | 15 |
| 16. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI..... | 15 |
| 17. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONI E PUBBLICITA'..... | 16 |
| 18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI..... | 16 |
| 19. INFORMAZIONI E PROCEDIMENTI | 16 |
| 20. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA..... | 16 |
| 21. ALLEGATI | 17 |

1. DEFINIZIONI

Al fine del presente avviso, oltre alle definizioni e disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria in materia di sviluppo rurale, alle disposizioni comuni per i fondi strutturali e Investimenti Europei e alla normativa in materia di aiuti di Stato, valgono le definizioni e disposizioni di seguito riportate:

LEADER: il LEADER è lo strumento, previsto dalle norme comunitarie, sostenuto dal FEASR, finalizzato alla promozione dello sviluppo locale di tipo partecipativo, ovvero finalizzato alla crescita economico-sociale di territori sub-regionali specifici in modo integrato e multisettoriale con approccio bottom-up, con il coinvolgimento della comunità locale.

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE: la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) è un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali, elaborata dal basso, con il coinvolgimento della comunità locale, e che è concepita ed eseguita da un Gruppo di Azione Locale.

GRUPPI DI AZIONE LOCALE: i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee, strutturati in forma associativa o societaria, incaricati, sulla base della normativa comunitaria, di elaborare e attuare una strategia di sviluppo locale multisettoriale e integrata, che comprenda elementi innovativi nel contesto locale e attività di creazione di reti (SSL).

PSP 2023-2027: Piano Strategico Nazionale della PAC2023-2027, documento elaborato dal Ministero dell'Agricoltura, in collaborazione con le Regioni e Province autonome - e con il supporto della Rete Rurale Nazionale, al cui interno sono previsti gli interventi di entrambi i pilastri finanziati dal FEAGA e dal FEASR, secondo quanto previsto dal nuovo quadro regolamentare della Commissione europea 2023-2027.

CSR 2023-2027: Complemento dello Sviluppo Rurale 2023-2027, documento di programmazione dello sviluppo rurale per l'Umbria che individua le linee strategiche regionali che concorrono al perseguimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel pacchetto di regolamenti comunitari relativi alla PAC 2023-2027, nell'ambito del quadro di riferimento fornito dal Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027.

RICHIEDENTE: soggetto che presenta domanda di sostegno.

BENEFICIARIO: soggetto la cui domanda di sostegno risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.

DOMANDA DI SOSTEGNO: domanda di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.

DOMANDA DI PAGAMENTO: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento.

FASCICOLO AZIENDALE: Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni, concernenti i soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica Amministrazione e in particolare del SIAN, ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale.

Il titolare o il legale rappresentante dell'azienda deve costituire il fascicolo aziendale elettronico nella banca dati dell'Organismo Pagatore presso i soggetti previsti dalla vigente normativa (centri di assistenza agricola, di seguito CAA).

La costituzione del fascicolo aziendale è propedeutica alla presentazione di una qualsiasi domanda e/o atto dichiarativo volto al riconoscimento di un premio/contributo/diritto ed è sostanziato dalla raccolta dei necessari documenti presentati dall'imprenditore agricolo.

Ogni richiedente di contributo ha l'obbligo di costituire e aggiornare il proprio fascicolo aziendale, elettronico e, ove necessario, cartaceo, secondo le norme e le regole definite dal manuale di coordinamento del fascicolo aziendale predisposto da AGEA.

I richiedenti, antecedentemente a ogni richiesta di contributo, sono tenuti a eseguire una verifica della situazione aziendale e, in caso di variazioni, procedere all'aggiornamento e all'integrazione dei dati e alla relativa validazione.

FASCICOLO DI DOMANDA: costituito dalla documentazione amministrativa e tecnica allegata alla domanda di sostegno (non contenuta nel fascicolo aziendale), atta a dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di priorità

previsti dal presente Bando, nonché dalla documentazione relativa alla domanda di pagamento. Il richiedente è in ogni caso responsabile della costituzione e del corretto aggiornamento del fascicolo di domanda, il quale può essere conservato dal CAA o da altro soggetto appositamente delegato dal richiedente ed abilitato dall'Organismo Pagatore AGEA o dalla Regione Umbria alla presentazione della domanda di sostegno e delle relative domande di pagamento.

Tutta la documentazione allegata alla domanda di sostegno deve essere presente nel "fascicolo di domanda" fin dalla data di presentazione della medesima domanda. La stessa, insieme alla documentazione relativa alla domanda di pagamento, va conservata, in originale o copia autenticata a termini di legge, fino alla scadenza del periodo vincolativo, ai fini dei controlli previsti da parte della Regione e AGEA – O.P. o da organismi da questi delegati.

ORGANISMO PAGATORE – AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Umbria.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale che gestisce la piattaforma sulla quale vengono presentate le domande di sostegno e pagamento.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Le principali fonti normative applicabili al presente avviso sono le seguenti:

- Regolamento (UE) n.1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo 3 sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1305/2013 e ss.mm.ii. del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra in Regolamento 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Regolamento (UE) 2020/2220 del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 4 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto

- riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Regolamento (UE) n.73/2021 del 26 gennaio 2021 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
 - Decisione n. C(2021) 7299 final del 04.10.2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014-2022 e relativo piano finanziario;
 - Linee guida spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014-2020 del 13 Gennaio 2021, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
 - Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

Per tutto quanto non espressamente previsto si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2022 e le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali pertinenti in materia.

3. OBIETTIVI E FINALITA'

La predisposizione dell'intervento Leader Umbria, a norma del quadro giuridico 2023-2027, viene realizzato in due fasi procedurali così articolate:

- Fase A: sostegno preparatorio per l'elaborazione di una proposta preliminare della Strategia di Sviluppo Locale nell'ambito del nuovo quadro giuridico 2023-2027 (tramite la Sottomisura 19.1) e selezione dei partenariati pubblico privati/GAL, tramite il presente avviso;
- Fase B: selezione delle Strategie di Sviluppo Locale definitive e valutazione dei Piani di Azione Locale. Alla fase B, che sarà attivata con un secondo avviso pubblico, potranno partecipare solo i soggetti selezionati nella fase A.

La Sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio" seppur inserita nel PSR per l'Umbria 2014-2022, viene attivata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di estensione (UE) 2020/2220, contenente disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), con la finalità di sostenere i costi dello sviluppo delle capacità e delle azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e della futura attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del quadro giuridico 2023-2027.

In tale contesto, il quadro normativo e programmatico di riferimento è il PSR per l'Umbria 2014-2022, tuttavia la progettazione delle strategie di sviluppo locale, compresa la consultazione del territorio, deve essere attuata secondo quanto previsto dal quadro del PSP 2023-2027 (https://www.reterurale.it/PAC_2023_27/PianoStrategicoNazionale) e dal CSR per l'Umbria 2023-2027 (<https://www.regione.umbria.it/agricoltura/programma-di-sviluppo-rurale/riforma-della-pac-post-2020>).

In particolare gli obiettivi del presente avviso si collegano direttamente a quelli previsti dalla scheda di intervento SRG06 "LEADER-attuazione strategie di sviluppo locale" del CSR per l'Umbria 2023-2027.

Nel suddetto contesto l'intervento LEADER sarà principalmente finalizzato a favorire lo sviluppo locale:

- incrementando l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;
- stimolando le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale;
- sostenendo la diversificazione agricola e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale;
- favorendo cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche;
- attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale.

Nell'ambito della fase A dell'intervento Leader, il sostegno preparatorio ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) 1303/2013 include:

- studi dell'area interessata;
- progettazione della proposta preliminare di strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenze e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia;
- attività amministrativa e gestionale di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione;

In accordo con l'articolo 35 del Regolamento (UE) 1303/2013, i beneficiari verranno ammessi all'aiuto della Sottomisura 19.1 a prescindere dall'eventualità che la proposta preliminare di sviluppo locale di tipo partecipativo venga selezionata.

La fase A dell'intervento Leader Umbria si concluderà con:

- l'elenco delle domande ammesse al sostegno preparatorio (intervento 19.1), sulla base dei criteri di ammissibilità di cui all'art. 6 del presente avviso;
- l'individuazione, tra le candidature ammesse al sostegno preparatorio, dei GAL o dei partenariati pubblico-privati che parteciperanno alla successiva fase B, sulla base dei criteri di cui all'allegato G al presente avviso.

Per la fase B sarà selezionato un partenariato per ciascuna area omogenea, sulla base del punteggio ottenuto dalle domande nella selezione della fase A.

I partenariati che saranno selezionati per la fase B dovranno rispettare gli adempimenti previsti all'art. 12 BIS del presente avviso.

Nell'avviso relativo alla fase B saranno, tra l'altro, normati i requisiti relativi alla struttura tecnica di cui i partenariati selezionati dovranno dotarsi per poter gestire adeguatamente la Strategia di Sviluppo Locale.

4. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL RICHIEDENTE

I soggetti richiedenti della Sottomisura 19.1 possono essere:

- GAL già costituiti, operanti nel periodo di programmazione 2014-2022;
- partenariati pubblico-privati che non hanno ancora assunto una struttura legalmente costituita sotto forma di GAL;

I partenariati pubblico-privato devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. Essere composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentino più del 49% degli aventi diritto al voto.
2. Essere costituiti o impegnarsi a costituirsi in una "struttura comune" legalmente riconosciuta, qualora selezionati per la presentazione della strategia di sviluppo locale a valere sulla programmazione 2023-2027, di cui alla fase B dell'intervento Leader Umbria.

I diversi soggetti pubblici e privati possono aderire ad un solo partenariato/GAL.

I richiedenti dovranno individuare una sede operativa all'interno dell'area omogenea per la quale presentano la candidatura.

Ai fini del presente Avviso nelle domande di sostegno presentate da partenariati tra soggetti pubblici e privati il soggetto capofila beneficiario del finanziamento resterà in ogni caso un soggetto pubblico.

Per i partenariati pubblico/privati non ancora costituiti il richiedente è il capofila pubblico che opera in nome e per conto del partenariato stesso, individuato nell'ambito di uno specifico accordo scritto tra i vari soggetti partner.

5. AMBITO TERRITORIALE

Ai fini dell'attuazione dell'Approccio LEADER, anche per il periodo di programmazione 2023-2027, il territorio rurale dell'Umbria è stato suddiviso in cinque aree omogenee sulla base della SWOT Analysis, nonché delle caratteristiche geografiche dello stesso (continuità territoriale e caratteristiche orografiche e geomorfologiche), come già indicato nel PSR per l'Umbria 2014-2022.

Dalle aree omogenee individuate, ai fini della realizzazione dell'intervento Leader dovranno essere esclusi gli ambiti indicati nell'allegato A al presente bando.

La finalità della Sottomisura 19.1 è quella di sostenere i costi dello sviluppo delle capacità e delle azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e della futura attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del quadro giuridico 2023-2027. Pertanto l'intervento Leader, come previsto dalla scheda SRG06 del CSR per l'Umbria 2023-2027 dovrà essere applicato nelle zone rurali più bisognose, classificate come C e D, che, diversamente dal periodo di programmazione 2014-2022, includano un minimo di 50.000 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti, sulla base dei dati ISTAT Censimento anno 2011 <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=18542>.

Ciascun partenariato richiedente, all'interno dell'area omogenea per la quale presenta la propria candidatura, dovrà individuare il territorio interessato all'elaborazione della SSL, che dovrà prevedere una popolazione compresa tra un minimo di 50mila e un massimo di 200mila abitanti, geograficamente continuo e delimitato dai confini amministrativi di livello comunale, seguendo le linee guida di cui all'allegato A al presente bando.

Nei fogli di mappa esclusi dal territorio dell'Area omogenea, individuati secondo l'allegato A al presente avviso, non potranno essere realizzati gli interventi della Strategia di Sviluppo Locale.

All'interno di ciascuna area omogenea di intervento possono presentare le proprie candidature uno o più partenariati pubblico-privato.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Per il presente avviso viene adottata la metodologia individuata dalla Rete Rurale Nazionale per il calcolo delle opzioni semplificate dei costi a valere sulla Sottomisura 19.1.

In particolare viene utilizzata una somma forfettaria relativa alla "preparazione della strategia", contenente le attività

essenziali per elaborare una strategia di sviluppo locale:

- studi dell'area interessata;
- animazione delle aree interessate e progettazione della proposta preliminare di strategia;
- spese amministrative collegate ai punti precedenti e più in generale a tutte le attività oggetto del sostegno della Sottomisura 19.1.

Sulla base della suddetta metodologia sono stati individuati i parametri comuni minimi che il richiedente dovrà rispettare ai fini dell'ottenimento del sostegno.

Il mancato rispetto di anche uno solo dei seguenti parametri comporta la non ammissibilità della domanda al sostegno della Sottomisura 19.1

Parametro minimo generale = Il richiedente dovrà presentare una proposta preliminare di strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSLTP) che possenga i requisiti previsti all'allegato C al presente bando e all'art. 6 BIS.

Parametro minimo specifico 1 = Il richiedente dovrà realizzare una analisi dell'area interessata, le cui caratteristiche, siano coerenti con quanto definito dall'articolo 32, paragrafo 1, lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060, già indicato all'articolo 33, paragrafo 1, lettera b) Regolamento (UE) 1303/2013, e con quanto previsto nell'allegato C al presente bando.

Parametro minimo specifico 2 = Il richiedente dovrà realizzare almeno n.3 incontri con il partenariato locale. Le caratteristiche e modalità con cui tenere gli incontri sono definiti all'allegato C al presente bando;

Parametro minimo specifico 3 = Il richiedente dovrà realizzare le seguenti attività di comunicazione: a) creazione o aggiornamento sito web b) implementazione attività su social media, c) promozione dell'iniziativa su almeno uno dei seguenti canali tradizionali: TV locali, radio locali, giornali a diffusione locale. Le caratteristiche e modalità con cui implementare le attività di animazione sono descritte all'allegato C al presente bando.

Parametro minimo specifico 4 = Il richiedente dovrà dotarsi di una sede adeguata secondo quanto previsto all'allegato C;

Parametro minimo specifico 5 = Il richiedente dovrà individuare un numero minimo di addetti come previsto all'allegato C;

Parametro minimo specifico 6 = Le attività rientranti nel sostegno preparatorio dovranno essere riferite al periodo intercorrente tra la data di pubblicazione del presente Bando nel BUR, e la data di presentazione della domanda di sostegno. Per il rispetto del termine di presentazione della domanda di sostegno farà fede la data della ricevuta di avvenuta consegna della domanda emessa dal sistema di protocollazione regionale.

Il personale dipendente, già in organico all'atto di presentazione della domanda presso il GAL o uno dei partner del partenariato pubblico-privato, dovrà avere un ordine di servizio che indichi le attività di progetto in cui lo stesso è impegnato strettamente correlate alla Sottomisura 19.1.

Gli acquisti di beni e servizi da parte dei GAL già costituiti o del partenariato pubblico-privato, con capofila pubblico, dovranno essere effettuati nel rispetto del Dlgs 50/2016 e s.m.i.

6. BIS - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLA PROPOSTA DI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Ciascun soggetto richiedente, per essere ammesso al sostegno della Sottomisura 19.1, deve presentare una proposta preliminare di Strategia di Sviluppo Locale (SLL), quale risultato dell'attività di consultazione e animazione svolta dai partenariati candidati, in base allo schema riportato nell'Allegato C al presente bando.

La proposta di Strategia di Sviluppo Locale, per essere ammissibile, deve contenere almeno i seguenti elementi, come descritti nell'allegato C al presente avviso:

1. la definizione del territorio interessato: con una popolazione compresa tra un minimo di 50mila e un massimo di 200mila abitanti, caratterizzato da continuità geografica, delimitato dai confini amministrativi di livello comunale, e collocato all'interno delle aree omogenee individuate nell'allegato A;
2. uno studio dell'area interessata, le cui caratteristiche, siano coerenti con quanto definito dall'articolo 32, paragrafo 1, lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060, già indicato all'articolo 33, paragrafo 1, lettera b) Regolamento (UE) 1303/2013, e con quanto previsto nell'allegato C al presente bando;
3. una descrizione della proposta preliminare di Strategia di Sviluppo Locale, dei relativi obiettivi e degli ambiti

tematici prescelti;

4. la definizione delle modalità di coinvolgimento della comunità locale nella costruzione della proposta preliminare di Strategia di Sviluppo Locale, con riferimento a quanto indicato nell'allegato C.

Per favorire la pianificazione di Strategie suscettibili di reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le SSL devono puntare a specifici ambiti tematici, in un numero massimo di due.

In ogni caso le proposte dovranno indicare l'ambito tematico centrale e le integrazioni previste tra gli ambiti tematici prescelti. I due ambiti tematici dovranno essere scelti tra i seguenti:

1. servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
4. comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

I due ambiti tematici scelti dai GAL dovranno essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i propri territori per il periodo di programmazione 2023-2027. Inoltre i suddetti ambiti tematici devono essere interpretati come filo conduttore per elaborare SSL innovative, integrate e multisettoriali e non come obiettivi e/o risultati e/o tipologie di intervento ammissibili di LEADER.

Nell'elaborazione della proposta preliminare di strategia si dovrà tenere conto che nel periodo di programmazione 2023-2027 l'intervento Leader, come indicato nella scheda dell'intervento SRG06 del CSR per l'Umbria 2023-2027, potrà sostenere anche la preparazione e la realizzazione di progetti per:

- la cooperazione transnazionale e/o interterritoriale;
- gli Smart Village, in determinate zone delle aree coinvolte dalle Strategie Locali, per favorire lo sviluppo della co-progettazione/gestione pubblica-privata e realizzare beni e servizi collettivi, mettendo in atto anche possibili soluzioni offerte dalle tecnologie digitali;
- l'avvio di imprese rurali extra agricole (ad esempio nel campo della bioeconomia, del turismo, delle attività culturali, ricreative e sociali, etc.).

In particolare la proposta preliminare di strategia di sviluppo locale potrà essere costruita prendendo a riferimento gli indirizzi strategici del CSR per l'Umbria 2023-2027, e oltre alla scheda SRG06 "Leader", anche le schede SRG07 "Cooperazione per lo sviluppo locale e smart village", SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali", SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali", SRD14 "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali", e SRE04 "Start up non agricole" del CSR stesso.

Nell'ambito delle SSL non sono ammissibili i seguenti interventi:

- interventi di cui all'art. 70 del Regolamento (UE) 2021/2115 "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione", ad esclusione degli interventi di valorizzazione della biodiversità e delle risorse a rischio di erosione genetica;
- interventi di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/2115 "Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici";
- interventi di cui alla Scheda SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per le competitività delle aziende agricole" del CSR per l'Umbria 2023-2027 ad esclusione delle operazioni per la valorizzazione delle produzioni agricole nell'ambito di filiere locali e/o corte e per la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione;
- investimenti per l'irrigazione.

7. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per l'individuazione delle domande che accederanno alla fase B, sono assegnati i punteggi di cui all'allegato G al presente bando.

Per la fase B sarà selezionato un partenariato per ciascuna area omogenea, sulla base del punteggio ottenuto nei criteri di selezione di cui all'allegato G.

Alla fase B avranno accesso soltanto le candidature che raggiungeranno un punteggio minimo di 54 punti.

8. DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente Avviso pubblico prevede una dotazione finanziaria pari ad € 320.000,00.

Il sostegno è concesso sotto forma di somma forfettaria (art. 67, punto 1, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s. m.i) per un importo di Euro 51.300,00 IVA esclusa, per ciascun beneficiario secondo la metodologia per il calcolo delle opzioni semplificate dei costi a valere sulla Sottomisura 19.1 individuata dalla Rete Rurale Nazionale www.reterurale.it/costisemplificati.

Ai sensi dell'art. 69 del Regolamento n. 1303/2013 l'IVA non è ammissibile salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA.

Nel caso in cui la dotazione finanziaria non fosse sufficiente a soddisfare tutte le richieste, si provvederà a ridurre proporzionalmente la sovvenzione in rapporto all'entità delle risorse disponibili.

9. SPESE AMMISSIBILI

Come indicato all'art. 8, per il presente avviso viene adottata la metodologia individuata dalla Rete Rurale Nazionale per il calcolo delle opzioni semplificate dei costi a valere sulla Sottomisura 19.1.

In particolare viene utilizzata una somma forfettaria relativa alla "preparazione della strategia", contenente i seguenti costi essenziali per elaborare una strategia di sviluppo locale:

- spese per studi sulla zona interessata;
- costi relativi alla progettazione della proposta preliminare della SSL, comprese le spese di consulenza e costi per le azioni relative alle consultazioni dei soggetti interessati ai fini della preparazione della strategia, nonché costi relativi all'attività di animazione presso le comunità ed i relativi rappresentanti;
- costi amministrativi (costi operativi e di personale) di un'organizzazione che si applica per il sostegno preparatorio durante la fase di preparazione.

10. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Prima della presentazione della domanda di sostegno ai sensi del presente avviso, il beneficiario è tenuto a costituire il "fascicolo aziendale" e il "fascicolo di domanda" come definiti all'articolo 1 del presente avviso.

Le domande per accedere agli aiuti della Sottomisura 19.1 per il Sostegno preparatorio, devono essere compilate utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it).

Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

La domanda di sostegno dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. piano delle attività preparatorie, secondo l'Allegato B al presente bando;
2. proposta preliminare della Strategia di Sviluppo Locale, redatta sulla base dell'allegato C al presente bando;
3. descrizione delle attività e delle modalità di coinvolgimento della comunità locale per la progettazione partecipata finalizzata all'elaborazione della strategia di sviluppo locale, redatta sulla base dell'allegato C al presente bando;
4. descrizione delle modalità di attivazione di una sede operativa e della struttura organizzativa del GAL/partenariato pubblico-privato, redatta sulla base dell'allegato C al presente bando;
5. descrizione delle caratteristiche del partenariato pubblico-privato richiedente, redatta sulla base dell'allegato E al presente avviso;
6. planimetria, del territorio eleggibile alla SSL, come indicato all'allegato A al presente bando;
7. documentazione probante la realizzazione degli incontri con il partenariato locale, realizzati secondo quanto indicato nell'allegato C e in relazione ai criteri di selezione 5, 6 e 7 di cui all'allegato G;
8. documentazione probante la realizzazione delle attività di comunicazione, realizzate sulla base di quanto previsto all'allegato C e in relazione ai criteri di selezione 8 e 9 di cui all'allegato G;
9. copia dei contratti lavorativi e relativi curricula per il rispetto del parametro minimo specifico 5, come indicato nell'allegato C;
10. lettere incarico personale/ordini di servizio per il personale dipendente in organico impiegato nelle attività della Sottomisura 19.1, come indicato nell'allegato B;
11. documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del partenariato/GAL;
12. atto costitutivo del partenariato adottato mediante atto pubblico alla presenza di un notaio, per i GAL già costituiti, o schema di atto costitutivo per i GAL in via di costituzione;
13. statuto adottato mediante atto pubblico alla presenza di un notaio, per i GAL già costituiti o schema di statuto per i GAL in via di costituzione;
14. protocollo di intesa approvato nelle sedi competenti per i partenariati pubblico-privati, non ancora costituiti in una struttura legalmente riconosciuta.

I diversi soggetti pubblici e privati possono aderire ad un solo partenariato (GAL).

Ciascun GAL o partenariato individua un'unica proposta preliminare di SSL a cui dovranno aderire i Comuni ricadenti nell'area omogenea di riferimento.

A tal fine, ciascun partenariato deve acquisire, per tutti i territori compresi nella Strategia proposta, formale adesione da parte delle Amministrazioni comunali competenti con specifica garanzia in merito alla partecipazione ad un'unica proposta preliminare di Strategia di Sviluppo Locale.

Le domande, sottoscritte dal richiedente e corredate della documentazione di cui al presente articolo dovranno essere inviate, dal legale rappresentante del GAL o dal legale rappresentante del partenariato, a pena di irricevibilità entro e non oltre il 28.02.2023 tramite la seguente procedura:

- Accedere al front-end unico della Regione Umbria tramite il link <https://serviziinrete.regione.umbria.it>.
- Selezionare l'argomento "AGRICOLTURA", menù "SVILUPPO LOCALE" campo "LEADER – Invio documentazione"

I richiedenti dopo aver selezionato il campo "LEADER- Invio documentazione" dovranno seguire le indicazioni contenute nel manuale per trasmettere la documentazione relativa al presente avviso.

L'oggetto dell'istanza di invio dovrà riportare la seguente dicitura: "PSR per l'Umbria 2014-2022 – Sottomisura 19.1 - Bando Sostegno preparatorio – FASE A Intervento Leader". Per il rispetto del termine di presentazione della domanda di sostegno farà fede la data della ricevuta di avvenuta consegna della domanda emessa dal sistema di protocollazione regionale.

La documentazione di cui ai punti 2, 3, 7 e 8 del presente articolo dovrà essere presentata obbligatoriamente a corredo della domanda di sostegno, pena l'irricevibilità della stessa.

Le attività svolte dal GAL o dal partenariato pubblico-privato devono essere concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

11. IMPEGNI

Con la domanda di sostegno vengono sottoscritti i seguenti impegni:

- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la domanda sottoscritta;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Regionale sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea, del contenuto del bando di adesione alla misura e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la domanda sottoscritta;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR sottoposto all'approvazione della Commissione Europea per accedere alla misura prescelta;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione ed ammissibilità, degli impegni e degli obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, riportati nel programma di sviluppo rurale e nella DGR 935/2017 e s.m.i.;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PSR Umbria;
- di essere a conoscenza degli effetti sanzionatori per le affermazioni non rispondenti al vero, anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia;
- di essere a conoscenza che, in caso di affermazioni fraudolente, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere a conoscenza che le informazioni relative ai pagamenti della presente domanda verranno pubblicate per due anni nei registri dei beneficiari di fondi comunitari ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dagli articoli 73, 74 e 75 (calcoli e applicazione delle sanzioni amministrative) del Reg. (UE) n. 809/2014;
- di consentire l'accesso all'autorità competente, in ogni momento e senza restrizioni, agli uffici ed alle sedi del richiedente per le attività di ispezione L. 241/90 art.2 comma 11 previste, nonché a tutta la documentazione che l'autorità riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;

- di consentire ai medesimi soggetti ogni altra forma di controllo necessaria al rispetto delle procedure di controllo ai sensi del Regolamento (UE) 809/2014;
- di conservare a disposizione degli uffici della Regione Umbria, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati tutta la documentazione originale;

Il richiedente si impegna inoltre a:

- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni europee e dalle norme nazionali;
- riprodurre o integrare la domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e del Programma di Sviluppo Rurale regionale approvato dalla Commissione europea;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;
- esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
- non richiedere per gli investimenti relativi al presente avviso altre provvidenze nazionali o regionali, ivi comprese le agevolazioni fiscali, oltre il limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie misure del PSR e riportate nell'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e successive modifiche;
- non richiedere per gli investimenti relativi al presente avviso contributi da altre fonti di finanziamento di provenienza, in tutto o in parte, dal contesto unionale o nazionale.

La violazione di uno o più impegni, salvo i casi di forza maggiore di cui all'articolo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013, determina l'applicazione di sanzioni ai sensi della DGR 935/2017 e s.m.i.

12. ISTRUTTORIA DOMANDE DI SOSTEGNO

Per quanto riguarda i controlli amministrativi sulle domande di sostegno si richiama quanto disposto dall'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Per ogni fase del procedimento, al fine di assicurare la tracciabilità delle procedure sono predisposte apposite check list, sottoscritte dal funzionario incaricato dell'istruttoria.

Le fasi istruttorie sono le seguenti:

- 1) Esame di ricevibilità delle domande
- 2) Esame di ammissibilità delle domande
- 3) Valutazione delle domande sulla base dei criteri di selezione di cui all'allegato G al presente bando
- 4) Elenco domande ammesse al sostegno preparatorio (intervento 19.1) e individuazione partenariati pubblico-privati selezionati per la partecipazione alla fase B dell'intervento Leader

1) RICEVIBILITA'

Il Servizio competente provvede ad effettuare la verifica di ricevibilità di tutte le domande pervenute.

Le domande di sostegno sono considerate ricevibili solo se:

- presentate nei termini stabiliti dal presente Avviso;
- compilate e rilasciate attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- presentate dai soggetti richiedenti indicati all'art. 4 del presente bando;
- sottoscritte da parte del legale rappresentante del partenariato/GAL;
- complete della documentazione obbligatoria di cui all'articolo 10 del presente bando;
- corredate da un documento d'identità del in corso di validità del richiedente.

In caso di domanda irricevibile, viene data comunicazione all'interessato, concedendo allo stesso, ai sensi dell'articolo 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., un termine di 10 giorni per produrre le proprie osservazioni e controdeduzioni. Infruttuosamente

decorso tale termine o in caso di permanenza delle cause che ostano alla dichiarazione di ricevibilità della domanda, sarà adottato l'atto di approvazione dell'elenco delle domande irricevibili. Nel caso di accoglimento delle controdeduzioni, la domanda verrà dichiarata ricevibile.

Il Servizio regionale competente predispone l'elenco delle domande ricevibili e delle domande irricevibili.

2) AMMISSIBILITA'

I controlli amministrativi in questa fase sono finalizzati a verificare, limitatamente alle domande ricevibili, il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui agli artt.4, 6 e 6 bis del presente avviso.

Nel caso di documentazione irregolare o incompleta il Servizio "Sistema di conoscenza e innovazione, servizi alla popolazione e al territorio rurale" formula eventuale richiesta di integrazione e regolarizzazione tramite PEC, da inviare al richiedente. I documenti richiesti vanno forniti entro il termine perentorio di 10 giorni. La richiesta di integrazione della documentazione interrompe i termini per la conclusione dell'istruttoria.

Infruttuosamente decorso tale termine o in caso di permanenza delle cause che ostano all'accoglimento della domanda, sarà adottato l'atto di approvazione dell'elenco delle domande ritenute ammissibili. Nel caso di accoglimento delle controdeduzioni, la domanda verrà dichiarata ammissibile.

La fase si conclude con l'elenco delle domande ammissibili.

Le domande ammesse accederanno all'aiuto della Sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio".

3) VALUTAZIONE

Il Servizio regionale competente, limitatamente alle domande di sostegno ammesse, valuta le suddette domande sulla base dei criteri di selezione di cui all'allegato G del presente avviso.

La fase si conclude con il provvedimento finale adottato dal Servizio regionale competente contenente:

- la graduatoria delle domande, per ciascuna area omogenea, tramite la quale vengono individuati i partenariati pubblico-privati provvisoriamente selezionati per la successiva fase B dell'intervento Leader;
- l'elenco delle domande che non hanno raggiunto il punteggio minimo, escluse dalla fase B.

Per le domande escluse, vengono comunicate all'interessato le motivazioni dell'esclusione, concedendo allo stesso un termine di 10 giorni per comunicare le proprie osservazioni e controdeduzioni. Decorso tale termine sarà adottato l'atto di conclusione del procedimento.

Terminata la fase di valutazione a tutti i richiedenti le cui domande sono state ammesse verrà trasmesso tramite PEC il nulla osta di concessione del sostegno relativo alla Sottomisura 19.1 in cui sarà indicato se la candidatura è stata selezionata o meno per la FASE B.

12. BIS ADEMPIMENTI PER I SOGGETTI SELEZIONATI PER FASE B

Al fine dell'ammissione definitiva alla fase B i GAL e i partenariati pubblico-privati dovranno rispettare le seguenti condizioni aggiuntive.

- I partenariati pubblico-privati se selezionati nella fase A, per poter accedere alla fase B, entro 120 giorni dalla comunicazione del nulla osta dovranno costituirsi in una "struttura comune" legalmente riconosciuta fra le seguenti:
 - Società di capitali, o Società consortile, o Società cooperativa con capitale versato di almeno 50.000,00 Euro;
 - Associazione riconosciuta con personalità giuridica con capitale versato di almeno 50.000,00

Inoltre entro i termini indicati al punto precedente i partenariati dovranno trasmettere al competente ufficio regionale, pena la revoca dell'ammissibilità alla fase B:

- l'iscrizione nel registro delle imprese nel caso si costituisca una società;
 - il riconoscimento della personalità giuridica da parte del Servizio regionale competente nel caso si costituisca una associazione;
 - Statuto e Atto Costitutivo adottati mediante atto pubblico alla presenza di un notaio;
 - documentazione relativa al capitale sociale.
- I Gal già costituiti, operanti nel periodo di programmazione 2014-2022, se selezionati per la fase B, entro 120 giorni

dalla comunicazione del nulla osta, pena la revoca dell'ammissibilità alla fase B, dovranno provvedere a trasmettere:

- statuto modificato con il riferimento al nuovo quadro giuridico 2023-2027
- nuova composizione dei propri organi societari rinominati per il periodo di programmazione 2023-2027
- nuova compagine partenariale, prevedendo obbligatoriamente un ampliamento delle tipologie degli attori locali rispetto all'attuale compagine, anche sulla base degli ambiti tematici prescelti, con riferimento all'allegato D_al presente bando
- documentazione in ordine al proprio capitale sociale in misura non inferiore a 50.000,00 euro

13. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO

I beneficiari del sostegno della Sottomisura 19.1, a seguito della comunicazione del nulla osta possono presentare domanda di pagamento utilizzando l'apposita procedura informatica messa a disposizione da AGEA nell'ambito del portale informatico SIAN.

E' prevista un'unica modalità di pagamento a saldo.

La domanda di pagamento dovrà essere corredata di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del partenariato/GAL.

Le domande, compilate e rilasciate nel sistema SIAN, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del partenariato/GAL dovranno essere presentate tramite la seguente procedura:

- Accedere al front-end unico della Regione Umbria tramite il link <https://serviziinrete.regione.umbria.it>.
- Selezionare l'argomento "AGRICOLTURA", menù "SVILUPPO LOCALE" campo "LEADER – Invio documentazione"

I richiedenti dopo aver selezionato il campo "LEADER- Invio documentazione" dovranno seguire le indicazioni contenute nel manuale per trasmettere la documentazione relativa al presente avviso

Nell'oggetto dovrà essere riportata la seguente dicitura: "PSR per l'Umbria 2014-2022 – Sottomisura 19.1 – Bando Sostegno preparatorio- Domanda di pagamento".

In sede di presentazione della domanda di pagamento non è richiesta alcuna rendicontazione fermo restando l'impegno, da parte del beneficiario, di conservare nel fascicolo di domanda tutta la documentazione comprovante sia la spesa sostenuta che i pagamenti effettuati e di renderla disponibile per eventuali controlli ex-post da parte dell'Autorità di gestione o di controlli di livello superiore da parte di altre Autorità nazionali ed europee.

Si ricorda che i pagamenti delle fatture devono essere regolati attraverso il conto corrente dedicato. Per conto corrente dedicato si intende un conto corrente intestato al richiedente che risulti inserito nel fascicolo aziendale. In caso di modifiche il nuovo conto corrente deve essere inserito tempestivamente nel fascicolo aziendale antecedentemente al pagamento delle spese mediante tale conto. I titoli di spesa devono essere regolati, nell'ambito del conto corrente dedicato, esclusivamente a mezzo:

- mandato di pagamento o bonifico bancario, anche tramite home banking, dove deve essere indicata la causale di pagamento comprensiva della data e numero della fattura o altro titolo che s'intende estinguere con il pagamento.

Tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere intestati al GAL o al capofila pubblico del partenariato pubblico-Privato e devono essere emessi nel rispetto delle normative vigenti in materia di trasparenza e della tracciabilità dei flussi finanziari.

Per il personale limitatamente al tempo impiegato per le attività relative al Sostegno preparatorio, nel fascicolo di domanda dovrà essere conservata la seguente documentazione:

- Ordine di servizio o atto equipollente riportante l'elenco nominativo del personale interno coinvolto nelle attività di preparazione della proposta di SSL;
- Time sheet del personale impegnato debitamente sottoscritto dalla risorsa con l'indicazione del tempo impiegato nell'attività preparatoria a giustificazione dell'importo richiesto;

- Copie buste paga; ordinativo di missioni e rimborsi spesa per trasferte;
- Copia dei pagamenti effettuati in relazione agli oneri fiscali, sociali e previdenziali di detti dipendenti.

La domanda di pagamento dovrà essere presentata entro 30 giorni dal ricevimento del nulla osta all'ammissione a finanziamento, pena la decadenza della domanda.

14. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

In fase di istruttoria delle domande di pagamento vengono effettuate le seguenti verifiche.

Le domande di pagamento sono considerate ricevibili solo se:

- presentate nei termini stabiliti dal presente Avviso;
- compilate e rilasciate attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- sottoscritte da parte del legale rappresentante del partenariato/GAL;
- corredate da un documento d'identità del in corso di validità del richiedente

Il responsabile del Servizio competente, sulla scorta delle conclusioni istruttorie riportate nei singoli verbali, con proprie separate determinazioni:

- approva l'ammissione a finanziamento e liquidazione delle domande istruite positivamente;
- approva le declaratorie di irricevibilità per le domande istruite con esito negativo.

Le determinazioni assunte con il provvedimento di liquidazione del saldo sono notificate a mezzo PEC ai beneficiari. Ai titolari delle domande dichiarate irricevibili vengono notificate, a mezzo PEC, le motivazioni, concedendo un termine di 10 giorni per produrre le proprie osservazioni e controdeduzioni, prima dell'adozione dei relativi provvedimenti.

Il Responsabile del Servizio competente provvederà alla elaborazione e sottoscrizione degli elenchi di pagamento che, una volta approvati con proprio provvedimento, sono inoltrati all'Autorità di Gestione per il conseguente invio all'Organismo Pagatore AGEA che provvede al pagamento finale.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Pagatore AGEA è subordinata alle verifiche di regolarità contributiva del soggetto beneficiario.

Prima della elaborazione degli elenchi di pagamento, viene effettuata l'estrazione del campione da sottoporre al "controllo del revisore" e di quello per l'effettuazione del "controllo in loco".

15. REVOCHE E RINUNCE

Il beneficio è revocato nei seguenti casi:

- a) per espressa rinuncia del beneficiario;
- b) per mancata realizzazione del progetto entro i termini stabiliti;
- c) per violazione delle dichiarazioni e degli impegni sottoscritti dal beneficiario, in applicazione alla normativa vigente.

Il rimborso dell'aiuto ricevuto non è richiesto, né parziale né integrale, nel caso di mancato mantenimento degli impegni per cause di forza maggiore e nelle circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 del Reg. (UE) n.1306/2013 per come richiamate dal Reg. (UE) n.1305/2013 e ulteriormente specificate dal Reg. delegato (UE) n.640/2014, elencate nel precedente paragrafo 23.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, e la relativa documentazione, di valore probante, a giudizio del Servizio competente, devono essere comunicati a quest'ultimo per iscritto entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

16. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

L'allegato A alla DGR 935/2017 e s.m.i. contiene le fattispecie di violazioni delle dichiarazioni e degli impegni relativi alle misure connesse agli investimenti, nonché i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione, secondo le disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 809/2014, al Regolamento (UE) n.640/2014 e in applicazione dell'articolo 24 del D.M. n. Decreto Ministeriale n. 2588 del 10 marzo 2020 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"(Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 113 del 4 maggio 2020 - Serie generale) in vigore.

Ai sensi dell'articolo 71 (1), secondo comma, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, se il termine temporale del mancato rispetto degli impegni non è oggettivamente verificabile viene recuperato l'intero ammontare del contributo accordato.

17. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

I Beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e dettagliati nel Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, Allegato III art. 2, modificato dal reg.(UE) n. 669/2016. Il materiale pubblicitario e informativo sulle iniziative deve riportare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, al Programma e alla tipologia d'intervento, nonché gli emblemi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione europea, Stato e Regione Umbria). Gli stessi riferimenti vanno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno della sede del soggetto giuridico beneficiario e, in ogni caso, se in luoghi diversi, dove sono localizzati eventuali interventi materiali.

Per quanto attiene al contenuto delle informazioni, alle caratteristiche e loghi da esporre obbligatoriamente vale quanto previsto dal Documento "Obblighi in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR" consultabile al link: <https://www.regione.umbria.it/agricoltura/piano-di-comunicazione-psr-2014-2020>.

18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n.196//2003, Reg UE 2016/679 e D.lgs. n 101/2018) si rimanda all'informativa, sul trattamento dati personali di cui all'allegato F delle presenti disposizioni attuative.

19. INFORMAZIONI E PROCEDIMENTI

Come previsto dall'articolo 8, comma 3 della 7 agosto 1990 n. 241 e s. m e i., la comunicazione di avvio del procedimento e le disposizioni previste dagli articoli 2 (9-bis), 2 bis e 8 (2) della stessa legge sono individuati e pubblicati al seguente link: <https://www.regione.umbria.it/semplificazione-amministrativa/repertorio-dei-procedimenti-amministrativi>. (Codice procedimento 168701 denominazione "Conessione sostegno PSR 2014/2020 – Misura 19 – Intervento 19.1.1 sostegno per lo sviluppo locale LEADER e Codice procedimento 274075 denominazione "Autorizzazione elenchi di liquidazione domande di pagamento PSR 2014/2020 - Misura 19 -Intervento 19.1.1 sostegno per lo sviluppo locale LEADER - sostegno preparatorio ai GAL").

L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento di concessione dei contributi è il Servizio Sistema di conoscenza e innovazione, servizi alla popolazione e al territorio rurale–Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale – Regione Umbria.

Il responsabile del procedimento è individuato nella figura del dirigente del Servizio Sistema di conoscenza e innovazione, servizi alla popolazione e al territorio rurale. La struttura responsabile dell'istruttoria è la Sezione Attuazione strategie di sviluppo locale, territoriale e smart village . I soggetti interessati potranno inviare richieste e chiarimenti per posta elettronica all'indirizzo e-mail del responsabile della Sezione Attuazione strategie di sviluppo locale, territoriale e smart village .

Le risposte alle richieste di carattere generale, presentate in tempo utile, saranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima sotto forma di FAQ, consultabili all'indirizzo internet <https://www.regione.umbria.it/agricoltura/misura19> .

Avverso il provvedimento di esclusione per irricevibilità o inammissibilità della domanda sarà possibile proporre ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg.,o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta notifica del provvedimento.

20. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Regione Umbria si riserva la facoltà di integrare o modificare le disposizioni contenute nel presente avviso, inclusi i termini e le condizioni per accedere al sostegno, in presenza di fatti e circostanze che facciano sorgere dubbi circa la corretta interpretazione delle disposizioni o siano utili a prevenire comportamenti opportunistici o un potenziale uso improprio delle risorse, al fine di garantire la salvaguardia degli interessi Comunitari, la trasparenza e il buon andamento dell'azione amministrativa. Pertanto, i potenziali beneficiari che intendono presentare domanda di sostegno ai sensi del presente avviso, sono consapevoli e accettano, con la sottoscrizione della domanda stessa, le seguenti clausole:

- che la presentazione della domanda di sostegno non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante nei confronti della Regione. Anche a fronte dell'esito positivo della domanda e ammissione agli aiuti, il pagamento degli stessi è subordinato alla verifica del rispetto delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalla misura e che il mancato rispetto delle condizioni, impegni e obblighi da parte del beneficiario esonera l'amministrazione regionale

da qualunque vincolo ed obbligo alla liquidazione del sostegno concesso, fatto salvo quanto previsto dalle norme in materia di sanzioni ed esclusioni;

- che tutte le spese sono ammesse se sostenute conformemente a quanto previsto dal presente avviso e che, in ogni caso, l'eleggibilità delle spese sostenute a far tempo dalla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente bando è soggetta a verifica amministrativa, documentale e che solo a seguito dell'esito positivo di tali controlli l'Amministrazione regionale procederà alla liquidazione del sostegno richiesto;
- di essere a conoscenza e consapevole del fatto che, in caso di modifiche o integrazioni del presente bando, l'onere di apportare eventuali variazioni alla domanda necessarie a renderla conforme è in capo al richiedente e che, fatte salve le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni, le domande non conformi o non regolari alla data di scadenza del presente avviso non potranno essere prese in considerazione ai fini della graduatoria.

21. ALLEGATI

- ALLEGATO A - ZONIZZAZIONE
- ALLEGATO B - PIANO ATTIVITA' PREPARATORIE
- ALLEGATO C - PROPOSTA PRELIMINARE DI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE
- ALLEGATO D - TIPOLOGIE DI ATTORI LOCALI
- ALLEGATO E - CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO
- ALLEGATO F - INFORMATIVA PRIVACY:
- ALLEGATO G - CRITERI DI SELEZIONE

ALLEGATO A- ZONIZZAZIONE

| Aree omogenee | Comuni compresi |
|--|---|
| Dorsale appenninica meridionale | Bevagna, Cannara, Campello sul Clitunno, Cascia, Castel Ritaldi, Cerreto di Spoleto, Foligno, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Monteleone di Spoleto, Nocera Umbra, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano Spello, Spoleto, Trevi, Vallo di Nera, Valtopina |
| Dorsale appenninica settentrionale | Citerna, Città di Castello, Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Lisciano Niccone, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Pietralunga, San Giustino, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Umbertide, Valfabbrica |
| Media Valle del Tevere e Monti Martani | Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Perugia, Todi, Torgiano, Acquasparta, Avigliano Umbro |
| Ternano Narnese Amerino | Alviano, Amelia, Arrone, Attigliano, Baschi, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montecchio, Montefranco, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni |
| Trasimeno Orvietano | Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegara, Tuoro sul Trasimeno, Allerona, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo |

AMBITO DI APPLICAZIONE TERRITORIALE SSL

L'intervento Leader dovrà essere applicato nelle zone rurali più bisognose, classificate come C e D, che includano un minimo di 50.000 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti, all'interno delle aree omogenee di cui alla tabella del presente allegato, seguendo le sottostanti linee guida.

LINEE GUIDA PER LA ZONIZZAZIONE AREE ESCLUSE

Dal territorio in cui potrà essere realizzata la SSL devono essere esclusi i seguenti ambiti:

- **Centro urbano di PERUGIA, fogli di mappa**

214 parte; 215 parte; 233 parte; 234 parte; 251 parte; 252 parte; 253 parte; 267 parte; 268 parte; 401; 402; 403

- **Centro urbano di TERNI, fogli di mappa**

89 parte; da 106 a 112; 113 parte; 114 parte; da 115 a 118; 120; 121; 122 parte; 123; 124; 125 parte; 126; 127; 129; 131; 132 parte; 133 parte; da 134 a 137; 138 parte; 139 parte

- **Fogli di mappa dei centri storici dei Comuni con popolazione maggiore o uguale a 50.000 abitanti**

- **Fogli di mappa, dei Comuni all'interno di ciascuna area omogenea, che comprendono aree fortemente antropizzate ossia aree produttive, aree industriali e ad alta intensità abitativa.**

Le aree indicate come "parte" non escluse e pertanto eleggibili al sostegno dovranno essere verificate con gli Uffici tecnici dei Comuni interessati, in relazione agli strumenti urbanistici adottati e alle diverse zonizzazioni individuate come spazio rurale a aree parchi territoriali.

METODOLOGIA

Per l'individuazione del territorio in cui verrà realizzata la strategia di sviluppo locale dovranno essere presi a riferimento i dati ISTAT 2011 sulla popolazione a livello Comunale (Censimento popolazione) e superficie comunale in (kmq).

Nella individuazione del territorio eleggibile alla SSL si dovranno incrociare per ciascun Comune ricadente nell'area omogenea di riferimento le sezioni censuarie (dati popolazione Fonte ISTAT 2011) e i fogli di mappa.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Ciascun richiedente dovrà presentare una planimetria di base e ortofotocarta, del proprio territorio eleggibile alla SSL, in scala adeguata riportante il dettaglio dei fogli di mappa esclusi (indicando numero di foglio di mappa e porzione di territorio escluso in kmq), e i dati della popolazione eleggibile alla SSL. La planimetria dovrà essere accompagnata da una relazione tecnico illustrativa con le motivazioni delle scelte operate nell'individuazione del territorio eleggibile alla SSL, in considerazione dei criteri indicati nelle linee guida per la zonizzazione, da inserire nell'allegato C al presente avviso.

ALLEGATO B: PIANO DELLE ATTIVITA' PREPARATORIE

1 Descrizione delle attività per la preparazione della SSL

Il richiedente dovrà descrivere le necessità collegate al sostegno preparatorio, e di conseguenza, delle attività attivate per la preparazione della SSL, indicate all'art. 3 del bando attuativo della Sottomisura 19.1:

- studi dell'area interessata;
- progettazione della proposta preliminare della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenza e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia;
- attività amministrativa e gestionale di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione;

3 Personale dipendente in organico impiegato nelle attività della Sottomisura 19.1

Nella tabella sottostante dovrà essere indicato il personale in organico presso il richiedente impiegato nelle attività relative al sostegno preparatorio.

| Nome e cognome | Ente di appartenenza | Attività svolta nell'ambito delle attività preparatorie |
|----------------|----------------------|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

Il personale dipendente, già in organico all'atto di presentazione della domanda presso il GAL o uno dei partner del partenariato pubblico-privato, deve avere un ordine di servizio/lettera di incarico che indichi le attività di progetto in cui lo stesso è impegnato strettamente correlate alla Sottomisura 19.1, da allegare alla candidatura.

**ALLEGATO C –PROPOSTA PRELIMINARE DI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE:
PARAMETRO MINIMO GENERALE E PARAMETRI MINIMI SPECIFICI**

1. PROPOSTA PRELIMINARE DI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

(individuazione del territorio interessato e della popolazione nell'ambito dell'area omogenea; studio dell'area interessata; descrizione della proposta preliminare di strategia di sviluppo locale, dei relativi obiettivi e individuazione degli ambiti tematici prescelti.)

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' LOCALE PER LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA FINALIZZATA ALL'ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA PRELIMINARE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

3. DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI ATTIVAZIONE DI UNA SEDE OPERATIVA E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GAL/PARTENARIATO

1. PROPOSTA PRELIMINARE DI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (parametro minimo generale e parametro minimo specifico 1)

- Individuazione del territorio interessato e della popolazione nell'ambito dell'area omogenea

In questo capitolo deve essere descritta l'area di intervento secondo le disposizioni di cui all'art. 5 del bando e dell'allegato A, con una breve relazione tecnico illustrativa, indicando le motivazioni delle scelte operate nell'individuazione del territorio eleggibile alla SSL, in considerazione dei criteri contenuti nelle linee guida per la zonizzazione.

Il GAL deve inoltre inserire le informazioni cartografiche sul territorio coinvolto dalla SSL e allegare la cartografia stessa dell'area su cui attuerà la SSL.

Ai fini dell'ammissibilità al presente bando il GAL deve indicare i dati di popolazione e di superficie dell'area in cui insiste la SSL secondo i dati ISTAT 2011, e i dati di popolazione e superficie esclusa dalla realizzazione della strategia con le motivazioni del caso.

| | Area omogenea | | | | | |
|---------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|----------------------------|
| A | B | C | D | E | F | G |
| Comune | Classificazione (AREA C o D) | Superficie (inclusa nella SSL) | Popolazione (inclusa nella SSL) | Superficie (esclusa dalla SSL) | Popolazione (esclusa dalla SSL) | DENSITA' POPOLAZIONE (D/C) |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| Totale | | | | | | |

- Studio dell'area interessata

Analisi di contesto

In questo capitolo deve essere effettuata l'analisi del territorio, suddivisa in sezioni riportando dati statistici e informazioni salienti, con indicazioni delle fonti ufficiali utilizzate.

Le dimensioni analitiche devono fare riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- dimensione socio-demografica;
- contesto socioeconomico;
- agricoltura e sviluppo rurale;
- paesaggio, cultura e ambiente;
- servizi sociali e dotazioni infrastrutturali del territorio.

Per quanto concerne l'analisi di contesto per sezione, i dati devono essere più aggiornati possibile e relativi a fonti statistiche ufficiali. Si consiglia di fare riferimento ai diversi indicatori ed indici impiegati dall'Istat in merito alle dinamiche demografiche, al mercato del lavoro, al censimento dell'agricoltura, all'offerta dei servizi sociali principali.

Per la dimensione socio-demografica si può fare riferimento ai dati demoistat, mentre per il contesto socioeconomico è utile ricorrere anche ad alcuni degli indicatori di sviluppo del DPS-Istat.

In ogni caso, l'analisi deve essere riferita allo specifico territorio coinvolto.

Le fonti suggerite sono solo indicative; è possibile ricorrere ad altre fonti, purché ufficiali o chiaramente individuate (es. CCIAA, Istituto Tagliacarne, statistiche comunali, dati Regione Umbria, AUR, Banca d'Italia etc.).

Analisi SWOT e identificazione dei fabbisogni

Sulla base dei risultati dell'analisi di contesto, in questa sezione deve essere illustrata l'analisi SWOT suddivisa per le sezioni indicate al punto precedente e relativa all'intera area territoriale, realizzate con fonti bibliografiche e indagini sul campo.

Es. Dimensione socio-demografica

Schema A

| | |
|--|--|
| <p>Punti di Forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • XXXXXXXX • XXXXXXXX • XXXXXXXX Etc. | <p>Punti di Debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • XXXXXXXX • XXXXXXXX • XXXXXXXX Etc. |
| <p>Minacce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • XXXXXXXX • XXXXXXXX • XXXXXXXX Etc. | <p>Opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • XXXXXXXX • XXXXXXXX • XXXXXXXX Etc. |

In coerenza con l'analisi SWOT devono successivamente essere individuati i fabbisogni di sviluppo dell'area in cui la SSL verrà realizzata.

| Fabbisogno | Descrizione | Elementi SWOT correlati |
|------------|-------------|-------------------------|
| | | |
| | | |
| | | |

- **Descrizione della proposta preliminare di strategia di sviluppo locale, dei relativi obiettivi e individuazione degli ambiti tematici prescelti**

In questa sezione deve essere descritta una proposta preliminare di strategia, ai sensi dell'art. 6 BIS del bando con un massimo di 10.000 caratteri, con indicazione dei contenuti delle policy in riferimento alla nuova programmazione FEASR 2023-2027.

Il richiedente inoltre dovrà indicare:

- I due ambiti tematici selezionati (tra quelli indicati all'art. 6BIS del bando), specificando il tema centrale e le integrazioni previste tra gli ambiti tematici prescelti, motivandone la scelta;

- un'illustrazione delle principali caratteristiche integrate, multisetoriali e innovative della strategia;
- la gerarchia degli obiettivi della strategia, specificando i problemi che la strategia intende affrontare e i mezzi selezionati per risolverli.

Per soddisfare il parametro minimo generale e il parametro minimo specifico 1 il richiedente dovrà fornire un documento contenente tutte le informazioni di cui al punto 1 e con le modalità sopra descritte.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' LOCALE PER LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA FINALIZZATA ALL'ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA PRELIMINARE DI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

In questa sezione deve essere descritto il processo del coinvolgimento della comunità locale nella costruzione della proposta preliminare di strategia.

I richiedenti devono documentare (con materiale informativo, fotografico e pubblicitario degli incontri, fogli firme degli incontri o registrazione degli incontri on line, verbali, trascrizioni di interviste e focus group, e altri protocolli preferibilmente scientifici inerenti alle diverse tecniche di partecipazione e facilitazione impiegate) l'intero percorso di coinvolgimento della comunità locale specificando quanto segue:

INCONTRI

- il numero di incontri, la loro durata, il timing, la modalità in presenza o on-line, su piattaforme che ne permettano la registrazione;
- il tipo di attività svolte nell'ambito dei tre incontri (es. focus group, brainstorming, workshop tematici, seminari, etc.);
- il numero di partecipanti per incontro.

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno preparatorio (parametro minimo specifico 2) dovranno essere realizzati un numero minimo di 3 incontri, con un numero di partecipanti non inferiore a 10, per ciascun incontro. I partecipanti a ciascun incontro infine dovranno appartenere a minimo 3 diverse categorie tra quelle indicate nell'allegato D.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno preparatorio dovranno essere realizzate tutte le attività di seguito elencate (parametro minimo specifico 3):

- creazione e/o aggiornamento di un sito web con una sezione dedicata alla programmazione 2023-2027 in cui vengano inseriti i seguenti contenuti: indicazioni relative agli eventi legati alla costruzione della Strategia di Sviluppo Locale, quadro normativo di riferimento per la costruzione per la SSL, Newsletter relative alle fasi di costruzione della SSL, FAQ e forum per permettere ai diversi soggetti di contribuire alla costruzione della Strategia;
- implementazione delle attività di comunicazione e pubblicità su almeno due piattaforme social media tra Facebook, Instagram, WhatsApp, Telegram, You tube, TikTok e Twitter

Nelle due piattaforme selezionate dovranno essere inseriti contenuti relativi alla costruzione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027;

- promozione delle iniziative relative alla costruzione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 su almeno uno dei seguenti canali tradizionali: TV locali, radio locali, giornali a diffusione locale.

Per ciascuna delle quattro attività di comunicazione suddette, per soddisfare il parametro minimo specifico 3, dovrà essere trasmessa adeguata documentazione: link o schermate del sito web e delle pagine dei social network, filmati, registrazioni, documentazione fotografica, copie delle pagine di giornali e riviste.

3. DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI ATTIVAZIONE DI UNA SEDE OPERATIVA E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GAL/PARTENARIATO

In questo capitolo il richiedente deve inserire i dati relativi alla sede e alla propria struttura tecnico-amministrativa:

| Indirizzo sede legale e operativa | Orario di apertura | n. Giorni a settimana |
|-----------------------------------|--------------------|-----------------------|
| | | |

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno preparatorio il richiedente deve prevedere l'apertura al pubblico della sede operativa per almeno tre giorni a settimana ed è necessario inoltre che sia la sede legale che la sede operativa del richiedente siano nel territorio della Regione Umbria (parametro minimo specifico 4).

Il richiedente deve inserire nella tabella sottostante le informazioni sulle figure professionali facenti parte dell'organico.

| Nome e Cognome (per le figure già in organico) | Ruolo professionale | Attività di competenza | Tipologia contrattuale | Esperienza nell'ambito della programmazione e gestione dei fondi e politiche comunitarie |
|--|---------------------|------------------------|------------------------|--|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno preparatorio la struttura organizzativa dovrà dotarsi di un minimo di tre persone con esperienza almeno triennale nella programmazione e gestione dei fondi e politiche comunitarie (parametro minimo specifico 5).

Per la dimostrazione del parametro specifico 4 il richiedente dovrà fornire documentazione fotografica della sede e della targa con gli orari di apertura al pubblico e copia del regolamento interno del partenariato con indicazione dei suddetti orari, sottoscritto da tutti i partner o dal legale rappresentante in caso di GAL già costituito.

In relazione al parametro minimo specifico 5, per la dimostrazione del requisito il richiedente dovrà fornire copia dei contratti lavorativi e relativi curricula.

ALLEGATO D - TIPOLOGIE DI ATTORI LOCALI

Qui di seguito è riportata una tassonomia dei diversi tipi di attori locali da coinvolgere nella costruzione della SSL. Il criterio di classificazione concerne l'ambito (o la famiglia di ambiti) d'azione dei soggetti identificati nella tabella. La suddetta tabella segnala l'area (le aree) di competenza nella quale si ritiene che operino prevalentemente i diversi tipi di attori locali. Nel caso dei cittadini privati, essi saranno computati tra gli attori locali coinvolti quando il loro numero risulterà pari ad almeno 5 persone.

TAB. – TASSONOMIA DEGLI ATTORI LOCALI

| TIPO DI ATTORI | Comunità energetiche, bioeconomie e economia circolare | Sistemi di offerta socioculturali e turistico – ricreativi locali | Servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali | Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi | Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari | Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri |
|--|---|--|--|--|--|---|
| ENTI PUBBLICI | X | X | X | X | X | X |
| ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA AGRICOLTURA | X | | X | | X | |
| ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA TURISMO | | X | X | | X | |
| ASSOCIAZIONI CATEGORIA INDUSTRIA E SERVIZI | X | | | | X | X |
| ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO | | X | | X | | |
| ASSOCIAZIONI CULTURALI | | X | | X | | |
| ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DI CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI | | X | | X | | |
| ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE E DI TUTELA DEL PAESAGGIO | X | | X | X | | |
| ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI | | | | X | X | |
| ASSOCIAZIONI RICREATIVE E SPORTIVE | | X | | X | | |
| BANCHE E FONDAZIONI BANCARIE | X | X | X | | | X |
| PARTI SOCIALI (SINDACATI DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE) | | X | | X | | X |
| ENTI DI RICERCA, UNIVERSITA' | X | | X | | X | X |
| SCUOLE | X | X | X | X | X | X |
| PRIVATI CITTADINI | X | | | X | | |
| IMPRESE | X | X | X | X | X | X |
| COOPERATIVE SOCIALI E TERZO SETTORE | | X | | X | | |
| ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI/ INTERPROFESSIONALI | DIPENDE DALL'EXPERTISE DELLE PROFESSIONI RAPPRESENTATE | | | | | |

ALLEGATO E – CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO

In questo capitolo deve essere descritta la composizione del partenariato in conformità con l'art. 4 del bando.

| Elementi identificativi del Soggetto Proponente | |
|--|--|
| Denominazione | |
| Rappresentante legale | |
| Forma giuridica | |
| Oggetto sociale e durata | |
| Data Costituzione | |
| Sede Legale | |
| Sede Operativa | |
| Codice Fiscale | |
| P. IVA | |
| Iscrizione CCIAA | |
| Telefono | |
| Sito internet | |
| Email | |
| PEC | |

Elenco dei partner pubblici che aderiscono al Partenariato/GAL

| Ente | Legale Rappresentante | Telefono | E-mail | Pec | Tipologia di attore locale (vedi allegato D) | Contributo alla SSL (collegamento agli ambiti tematici selezionati) | Esperienze/competenze in relazione all'intervento Leader |
|------|-----------------------|----------|--------|-----|--|---|--|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

Elenco dei partner privati che aderiscono al Partenariato/GAL

| Ente | Legale Rappresentante | Telefono | E-mail | Pec | Tipologia di attore locale (vedi allegato D) | Contributo alla SSL (collegamento agli ambiti tematici selezionati) | Esperienze/competenze in relazione all'intervento Leader |
|------|-----------------------|----------|--------|-----|--|---|--|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

Per l'individuazione delle tipologie di attori locali il richiedente dovrà far riferimento all'allegato D – Tabella Tassonomia degli attori locali

Elenco dei gruppi di interesse che formeranno/formano l'organo decisionale

| Ente | Settore di attività | Sede | Tipo di attore (vedi allegato D) | Attore Pubblico/Privato | Esperienze/competenze in relazione all'intervento Leader | Ruolo all'interno del GAL | Contributo alla SSL (collegamento agli ambiti tematici selezionati) |
|------|---------------------|------|----------------------------------|-------------------------|--|---------------------------|---|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

| | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

ALLEGATO F - INFORMATIVA PRIVACY**Informativa sul trattamento dei dati personali per il caso di dati raccolti direttamente presso l'interessato ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) n. 2016/679**

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) n. 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso pubblico emanato ai sensi della Misura 19 – Sottomisura 19.1 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2022.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) n. 2016/679).

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: r egione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041) nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale.

2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)

Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale www.regione.umbria.it/privacy1 .

3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento:

La Regione Umbria, in qualità di titolare, tratterà i dati personali conferiti, con modalità prevalentemente informatiche/cartacee. Il trattamento si fonda sulle seguenti basi giuridiche: esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico.

Il trattamento è svolto per le seguenti finalità: partecipazione all'avviso pubblico emanato in attuazione della Misura 19 – Sottomisura 19.1 – Tipologia di intervento 19.1.1 "Sostegno preparatorio" del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2022 .

4. Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) n. 2016/679)

Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono i dati comuni e dati giudiziari (ex art. 10 reg. (UE) 2016/679).

5. Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di istruire le domande di sostegno e di pagamento presentate ai fini della partecipazione all'avviso pubblico emanato in attuazione della della Misura 19 – Sottomisura 19.1 – Tipologia di intervento 19.1.1 "Sostegno preparatorio" del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2022 .

6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679).

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio Sistema di conoscenza e innovazione, servizi alla popolazione e al territorio rurale. All'esterno dell'Amministrazione i dati verranno trattati da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento, i cui dati identificativi sono conoscibili tramite richiesta da avanzare al Responsabile per i Dati Personali. Al di fuori di queste ipotesi i dati

non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679).

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero per i tempi previsti da specifiche normative:

- Reg. (UE) 1303/2013, ai sensi del quale le informazioni saranno conservate per almeno dieci anni dal pagamento finale al beneficiario.

8. Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (Regione Umbria/Giunta regionale -Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, email: dpo@regione.umbria.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

9. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati (art. 13, par.2, lett.f) Reg. (UE) 2016/679)

I dati personali raccolti non sono soggetti a processi decisionali automatizzati.

ALLEGATO G- CRITERI DI SELEZIONE**DIMENSIONE ANALITICA 1. CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO PROPONENTE**

| N. Progressivo | CRITERI | Indicatore | Punteggio |
|-----------------------------------|--|--|-----------|
| 1 | Numero di associazioni di categoria | da 1 a 3 | 10 punti |
| | | Più di 3 | 25 punti |
| 2 | Numero di associazioni culturali, ambientaliste e dei consumatori | da 1 a 3 | 5 punti |
| | | Più di 3 | 10 punti |
| 3 | Numero di associazioni di promozione sociale e di contrasto alle discriminazioni | da 1 a 3 | 5 punti |
| | | Più di 3 | 10 punti |
| 4 | Altri attori locali | 1 punto per ogni attore fino ad un massimo di 10 punti | |
| Punteggio minimo: 25 punti | | | |

DIMENSIONE ANALITICA 2. RAPPRESENTATIVITÀ DEL PARTENARIATO

| N. Progressivo | CRITERI | Indicatore | Punteggio |
|----------------|---|---|-----------|
| 5 | Adeguatezza del numero di incontri di coinvolgimento e di partecipanti della comunità locale per la costruzione della SSL | Tra 4 e 6 incontri | 3 punti |
| | | Oltre 6 incontri | 10 punti |
| 6 | Adeguatezza del numero di partecipanti della comunità locale agli incontri per la costruzione della SSL ¹ | partecipanti medi per incontro non inferiore a 15 | 3 punti |
| | | partecipanti medi per incontro superiori a 15 | 7 punti |
| 7 | Grado di completezza delle categorie di attori locali coinvolti negli incontri (di cui all'allegato D) | minimo 3 tipi di attori per ciascun incontro | 2 punti |
| | | Tra 4 e 7 tipi di attori per ciascun incontro | 4 punti |
| | | Più di 7 tipi di attori per ciascun incontro | 7 punti |
| 8 | Attivazione di concorso di idee o manifestazione di interesse ² | Presenza di concorso di idee o manifestazione di interesse | 4 punti |
| 9 | Grado di pubblicità e disseminazione delle iniziative di coinvolgimento della comunità locale | Numero attività aggiuntive rispetto a quelle obbligatorie previste dall'art. 6 dell'avviso almeno 1 tra le seguenti: ✓ Attività 1. manifesti/locandine/volantini (almeno 150 prodotti stampati); ✓ Attività 2. newsletter inviata ad almeno 50 destinatari; ✓ Attività 3. almeno 50 minuti di pubblicità via radio-tv; ✓ Attività 4. pubblicità su giornali locali (almeno 10 comunicazioni). | 2 punti |
| | | Numero attività aggiuntive rispetto a quelle obbligatorie previste dall'art. 6 dell'avviso almeno 2 tra le seguenti: ✓ Attività 1. manifesti/locandine/volantini (almeno 150 prodotti stampati); ✓ Attività 2. newsletter inviata ad almeno 50 destinatari; | 4 punti |

¹ Gli incontri dovranno essere minimo tre con un minimo di 10 partecipanti per ciascun incontro

² La manifestazione di interesse o il concorso di idee relativi alla costruzione della SSL 23-27 dovranno essere pubblicati nel sito del richiedente

| | | | |
|-----------------------------------|--|--|---------|
| | | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività 3. almeno 50 minuti di pubblicità via radio-tv; ✓ Attività 4. pubblicità su giornali locali (almeno 10 comunicazioni). | |
| | | Numero attività aggiuntive rispetto a quelle obbligatorie previste dall'art. 6 dell'avviso almeno 1 tra le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività 1. manifesti/locandine/volantini (almeno 150 prodotti stampati); ✓ Attività 2. newsletter inviata ad almeno 50 destinatari; ✓ Attività 3. almeno 50 minuti di pubblicità via radio-tv; ✓ Attività 4. pubblicità su giornali locali (almeno 10 comunicazioni). | 7 punti |
| Punteggio minimo: 12 punti | | | |

DIMENSIONE ANALITICA 3 ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DEL TERRITORIO

| N. Progressivo | CRITERI | Indicatore | Punteggio |
|----------------|--|---|-----------|
| 10 | Grado di completezza dell'analisi territoriale | Utilizzo degli indicatori di base Dimensioni analizzate: <ul style="list-style-type: none"> ✓ dimensione ✓ socio-demografica; ✓ contesto socioeconomico; ✓ agricoltura e sviluppo rurale; ✓ paesaggio, cultura e ambiente; ✓ servizi sociali e dotazioni infrastrutturali del territorio. | 3 punti |
| | | Utilizzo degli indicatori di base, più altri indicatori È aggiunta almeno una ulteriore altra dimensione di analisi, ad esempio inclusione sociale. | 7 punti |
| | | Utilizzo degli indicatori di base, più altri indicatori Sono aggiunte almeno altre due dimensioni di analisi, ad esempio relative all'inclusione sociale e alle dinamiche di flusso del mercato del lavoro. | 10 punti |
| 11 | Accuratezza nell'analisi SWOT coerente con l'analisi territoriale | I punti di forza, debolezza, opportunità e minacce sono ricavati in maniera sufficientemente adeguata dai dati dell'analisi di contesto | 2 punti |
| | | I punti di forza, debolezza, opportunità e minacce sono ricavati in maniera discretamente adeguata dai dati dell'analisi di contesto | 4 punti |
| | | I punti di forza, debolezza, opportunità e minacce sono ricavati in maniera adeguata dai dati dell'analisi di contesto | 7 punti |
| 12 | Grado di completezza nella identificazione dei fabbisogni in coerenza con l'analisi SWOT | Gli elementi individuati nella SWOT Analysis e la formulazione dei fabbisogni sono sufficientemente collegabili sulla base dell'Allegato C : | 2 punti |
| | | Gli elementi individuati nella SWOT Analysis e la formulazione dei fabbisogni sono discretamente collegabili sulla base dell'Allegato C: | 4 punti |
| | | Gli elementi individuati nella SWOT Analysis e la formulazione dei fabbisogni sono completamente collegabili sulla base dell'Allegato C: | 7 punti |

| | |
|--|----------------------------------|
| | Punteggio minimo: 9 punti |
|--|----------------------------------|

DIMENSIONE ANALITICA 4 COMPETENZE DEL PROPONENTE IN RELAZIONE ALLA CAPACITA' DI DARE ATTUAZIONE ALLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

| N. Progressivo | CRITERI | Indicatore | Punteggio |
|----------------|---|--|-----------|
| 13 | Grado di coerenza fra l'esperienza e le competenze dei partner associati al GAL (vedi allegato E del bando) | I partner presentano con le loro risorse umane un livello di esperienza e di competenza sufficientemente coerente con la Misura 19 | 8 punti |
| | | I partner presentano con le loro risorse umane un livello di esperienza e di competenza discretamente coerente | 15 punti |
| | | I partner presentano con le loro risorse umane un livello di esperienza e di competenza pienamente coerente | 30 punti |
| | | Punteggio minimo: 8 punti | |

Punteggio minimo totale:54 punti